

La Strategia Nazionale delle Aree Interne in Campania

Relazione sullo stato di attuazione



Sommario

PREMESSA

1. LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE IN CAMPANIA	5
1.1 LA GEOGRAFIA DELLE AREE INTERNE: CARATTERISTICHE DEI TERRITORI SELEZIONATI	7
1.2 AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE D'AREA	18
2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO	21
2.1 APQ ALTA IRPINIA: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI (LEGGE DI STABILITÀ E FONDI SIE)	21
2.2 APQ VALLO DI DIANO: STATO DI ATTUAZIONE (LEGGE DI STABILITÀ E FONDI SIE)	32
3. LA GOVERNANCE DELLA SNAI	41
4. CRITICITÀ E SUCCESSI	44
5. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	45
5.1 GLI INDICATORI	48
6. CONCLUSIONI	50

Report redatto dall' Ufficio Speciale per il Federalismo/Politiche di Sviluppo delle Aree Interne Regione Campania e ATI Consip. - Coordinamento arch. **Paola Canneva**

Regione Campania:

dott.ssa **Simonetta de Gennaro** – Direttore Ufficio Speciale per il Federalismo – RUA Accordi Programma Quadro per le Aree Interne

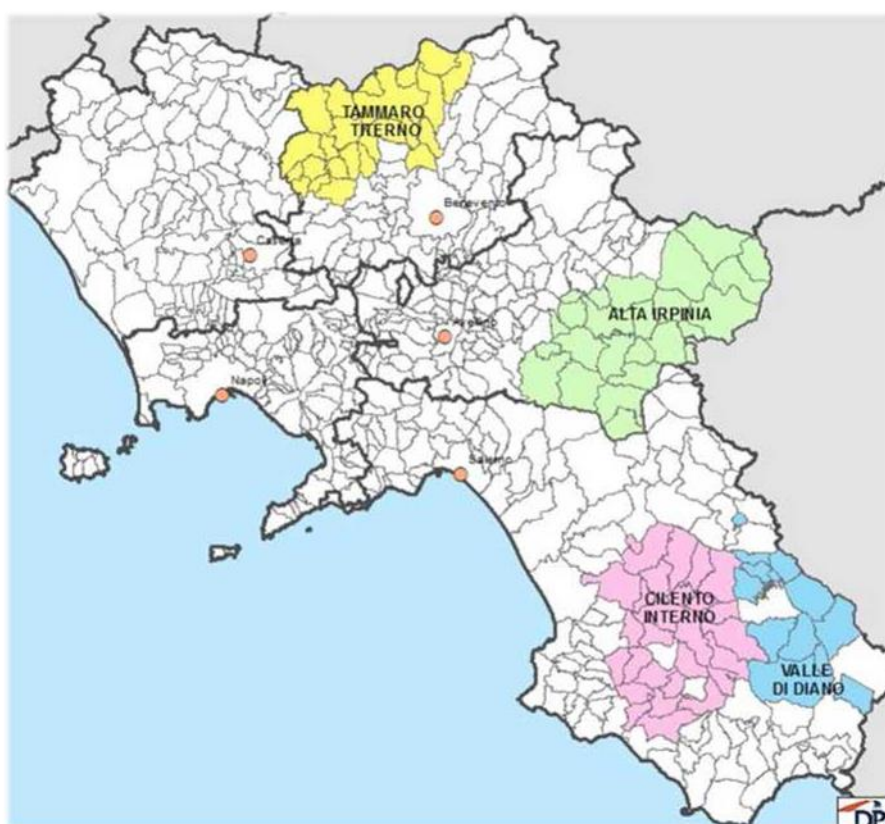
arch. **Paola Canneva** - Responsabile Monitoraggio Legge di Stabilità

ATI Consip: Lattanzio Advisory, Meridianaitalia, Spin consulting.

avv. **Stefania De Fraia**

dott.ssa **Angela Palmieri**

AREE INTERNE REGIONE CAMPANIA



PREMESSA

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico che caratterizza le aree interne del Paese. L'obiettivo è creare nuove possibilità di reddito e di assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari) nonché di migliorare la manutenzione del territorio stesso.

La SNAI è sostenuta sia dai fondi europei (FESR, FSE e FEASR), per il cofinanziamento di progetti di sviluppo locale, sia da risorse nazionali.

La parola chiave di questa nuova sfida è stata "complessità" intesa come il numero di elementi e soggetti interagenti, non a caso nel sistema di Monitoraggio l'IGRUE ogni APQ viene classificato come progetto complesso.

Il processo di selezione delle aree interne è avvenuto attraverso una procedura di istruttoria pubblica, svolta da tutte le Amministrazioni centrali raccolte nel Comitato Nazionale Aree Interne e dalla Regione interessata e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. La governance è affidata al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'amministrazione di riferimento in relazione all'attuazione e alla gestione degli Accordi di Programma Quadro, è l'Agenzia per la coesione territoriale, che garantisce le necessarie forme di supporto ed accompagnamento ai territori per il perseguimento delle finalità individuate in ciascuna strategia.

In Regione Campania, la Direzione Generale dell'Ufficio Speciale del Federalismo, in quanto responsabile del coordinamento e dell'attuazione degli APQ, ha seguito sui territori la genesi degli APQ in affiancamento all'Ufficio della Programmazione Unitaria ed in raccordo con il partenariato locale coinvolto.

Al momento l'APQ Alta Irpinia e l'APQ Vallo di Diano sono in fase di attuazione e soddisfacenti sono i risultati relative agli interventi sulla Legge di Stabilità, a breve dovrebbe concludersi la fase di definizione della strategia per le altre due Aree: Cilento Interno e Tammaro-Titerno.

Si auspica una continua interazione con gli attori coinvolti per la conclusione degli interventi e per il raggiungimento degli obiettivi prefissi, confidiamo per il futuro, di riuscire capitalizzare l'esperienza acquisita per ottenere nuovi e soddisfacenti risultati.

1. La Strategia Nazionale Aree Interne in Campania

La Strategia Nazionale per le Aree Interne ha il duplice obiettivo di migliorare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale delle aree interne del Paese, puntando sulla rinascita delle filiere produttive locali e sulla promozione di nuove filiere (per favorire l'accesso al "mercato").

Al primo obiettivo sono assegnate le risorse nazionali, appositamente stanziare nel bilancio dello Stato; al secondo obiettivo concorrono le risorse provenienti dai Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR, FEAMP).

La Strategia Nazionale Aree Interne in Regione Campania si è sviluppata coerentemente con la cornice programmatica definita nell'Accordo di Partenariato, che è stata avviata nel 2012 e successivamente adottata dal Programma Nazionale di Riforma deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2014.

La Regione Campania con la DGR n. 600 del 1.12.2014 ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione di quattro aree interne: Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase di istruttoria, indicando, altresì, l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota. Con la stessa DGR è stato previsto un impegno integrato a valere sui tre fondi comunitari (FESR, FSE e FEASR) pari complessivamente a 65 milioni di euro (di cui FESR 40 M€; FSE 10 M€ e FEASR 15M€), a cui si aggiungono, per la componente di riequilibrio dei servizi di base, le risorse nazionali a valere sulla Legge di Stabilità 2014, pari a circa 3,740 milioni di euro per ciascuna area.

Il CIPE, con le delibere n. 9 del 28 gennaio 2015 e n. 43 del 2016 ha approvato gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le aree interne ed ha provveduto al riparto delle risorse nazionali stanziare per le prime e seconde aree pilota.

Il percorso di costruzione di una Strategia d'Area¹, così come delineata dal Comitato nazionale Aree Interne, si sviluppa come segue:

1. **Elaborazione della bozza di strategia** (il territorio elabora e sottopone alla Regione e al Comitato Tecnico per le Aree Interne una proposta di intervento prioritario, ossia l'identificazione di un'aspirazione generica dell'area e la declinazione di interventi coerenti).
2. **Preliminare di strategia** (si inizia a tradurre l'idea-guida, contenuta nella "Bozza di Strategia", in risultati attesi, azioni e tempi per conseguirli).
3. **Animazione e co-progettazione degli interventi**
Soggetti coinvolti:
Regione (team regionale) + Attori chiave dell'Area (team centrale)

¹ Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" Documento di lavoro: versione novembre 2014 COMITATO AREE INTERNE

Sulla base del Preliminare, inizia la fase centrale di animazione e co-progettazione degli interventi attraverso lo *scouting* dei soggetti che possono portare un contributo alle linee di azione identificate, il coinvolgimento sul territorio dei soggetti rilevanti negli ambiti prioritari, l'immissione di competenze specifiche e il confronto con altre esperienze. Questa fase produce il documento definito "Strategia d'area"

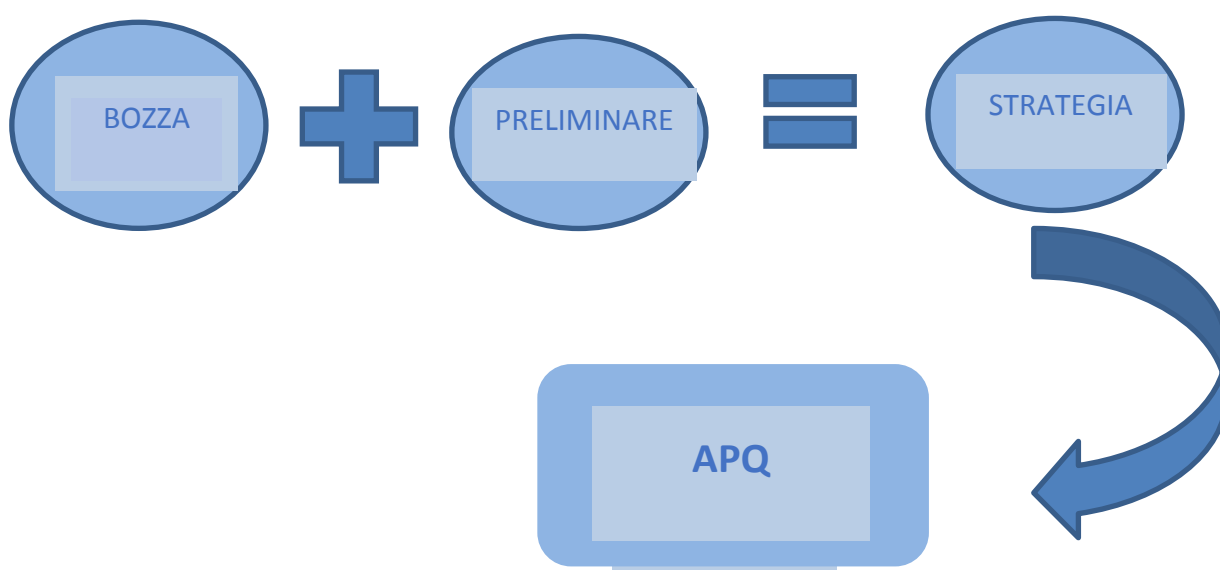
4. **Strategia di area** i contenuti del "Preliminare di Strategia" vengono declinati in interventi e azioni specifiche, risultati attesi e indicatori di risultato. La Strategia contiene anche le prime schede progettuali, che andranno poi finalizzate all'interno dell'Accordo di Programma Quadro. La Strategia di area viene sottoposta all'approvazione del Comitato Tecnico Aree Interne e della Regione.

Una volta approvata la Strategia si procede con la **stipula dell'Accordo di Programma Quadro (APQ)**.

Quest'ultimo è, lo strumento per inquadrare l'attuazione della Strategia d'Area e per assumere impegni puntuali, tanto nella descrizione progettuale che nel funzionamento e nelle scadenze tra Regione, l'Amministrazione Centrale di Coordinamento, le Amministrazioni Centrali competenti per materia, e gli Enti locali. In esso sono, inoltre, individuati i progetti da realizzare, le risorse finanziarie, il cronoprogramma, i ruoli e i compiti delle parti coinvolte oltre che gli impegni puntuali (nella descrizione progettuale, nel funzionamento e nelle scadenze).

Per la sottoscrizione dell'APQ il Comitato Aree Interne prevede l'esistenza di:

- una strategia comune;
- i progetti per il raggiungimento della stessa;
- il piano di azione (comprensivo di risultati attesi e i relativi indicatori).



1.1 La geografia delle aree interne: caratteristiche dei territori selezionati

In Campania le 4 aree selezionate, ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, comprendono 93 Comuni per 233.340 abitanti (2017), di cui il 59% è classificato come aree periferiche ed ultra-periferiche. La superficie interessata è pari a 3.469 kmq, con una densità media di 71 ab/Kmq. Nella successiva tabella 1 si riporta il dettaglio delle singole aree, contenente un quadro d'insieme dei principali indicatori socio-economici (aggiornati al 2017).

Area Pilota: Alta Irpinia

(Comuni: Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra De Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina)

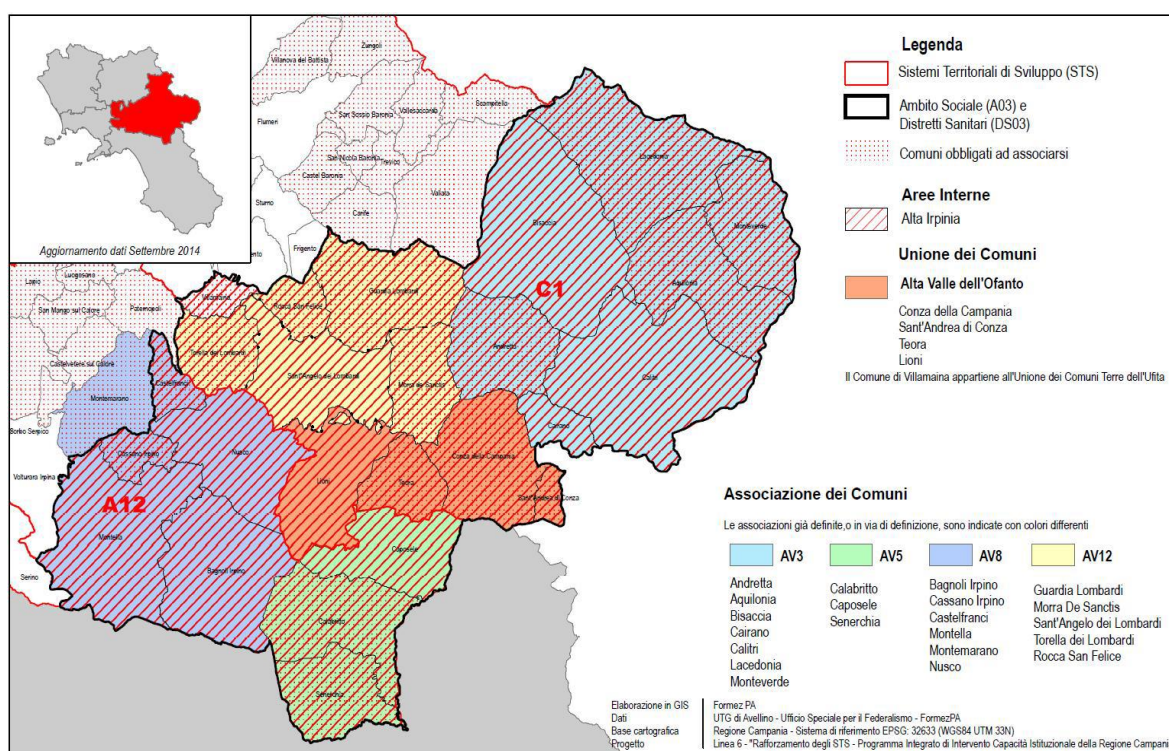




Foto: Nusco



Dati di riepilogo dell'area interna

Totale Comuni	25
Popolazione residente	61.829
Superficie (Kmq)	1.118,08
Densità abitativa (ab/Kmq)	55,30
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011-2017)	-4%
Ente Capofila	Comune di Nusco

Aggiornamento al 2017

Si tratta di un'area composta da 25 Comuni, tutti in aree interne, con una popolazione residente al 2017 pari a 61.829 abitanti, con un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 24,8%, superiore alla media regionale e nazionale per le aree interne che hanno valori pari al 23%. L'Area denota un calo

demografico tra il 2011 e il 2017 pari a - 4%, superiore sia alla media regionale delle aree interne (-1%) che alla media nazionale per la stessa tipologia di area, pari al -0,2%. Inoltre, presenta una perdita di SAU (superficie agricola utilizzata) tra il 2000 e il 2010 pari a -6,2% e un indice negativo pari a -51,1% per quanto riguarda la variazione percentuale di conduttori agricoli fino a 39 anni nel periodo 2000/2010.

In tale contesto, nonostante il ridimensionamento in termini di SAU, gli indicatori settoriali evidenziano la persistente importanza delle attività agricole e di trasformazione agro-alimentare (lattiero-caseario e filiera cerealicola). La presenza di aziende con produzioni di qualità rimane però sotto la media nazionale, 4,5% contro il 10% della media nazionale delle aree interne. Dal punto di vista delle vocazioni produttive sono individuabili diverse sub-aree, nelle quali gli orientamenti prevalenti sono la cerealicoltura, la zootecnia da latte e le colture permanenti.

La percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps è del 36,6%, valore inferiore alla media nazionale pari al 46,2%.

Il tasso di ricettività turistica (Posti letto per 1.000 abitanti al 2016) risulta pari a 38,2, valore tra i più alti fra tutte le aree interne, il numero di presenze per 1000 abitanti (2016) è pari a 262,7. Si rilevano livelli di assistenza ADI (assistenza domiciliare integrata) ancora bassi, anche se più alti rispetto alle altre aree interne (vedi tabella n.1 seguente).

La questione mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area - con un ricorrente riferimento ai temi dell'aeroporto Salerno-Pontecagnano, al completamento della SA/AV, all'alta capacità Napoli/Bari.

Per quanto riguarda la scuola, oltre ai problemi legati al trasporto scolastico, i dati indicano un elevato numero di classi piccole, con meno di 15 alunni (50% nelle secondarie di I grado e 53,3% nella primaria) e una elevata percentuale di pluriclassi nella scuola primaria (4,7%) e di classi a tempo prolungato nella secondaria di I grado (71%), segnalando ampi margini di intervento. La percentuale di comuni dotati di scuola secondaria di I grado è elevata (92%), quella di scuola secondaria di II grado è del 36% con un'offerta formativa piuttosto articolata: licei, istituti professionali (gli indirizzi con il maggior numero di iscritti sono 'Manutenzione e assistenza tecnica' e 'Industria e artigianato') e istituti tecnici ('Amministrazione finanza e marketing' è l'indirizzo con il maggior numero di alunni). I valori dei test Invalsi sono in linea con i valori nazionali.

Area: Vallo di Diano

(Comuni: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano)

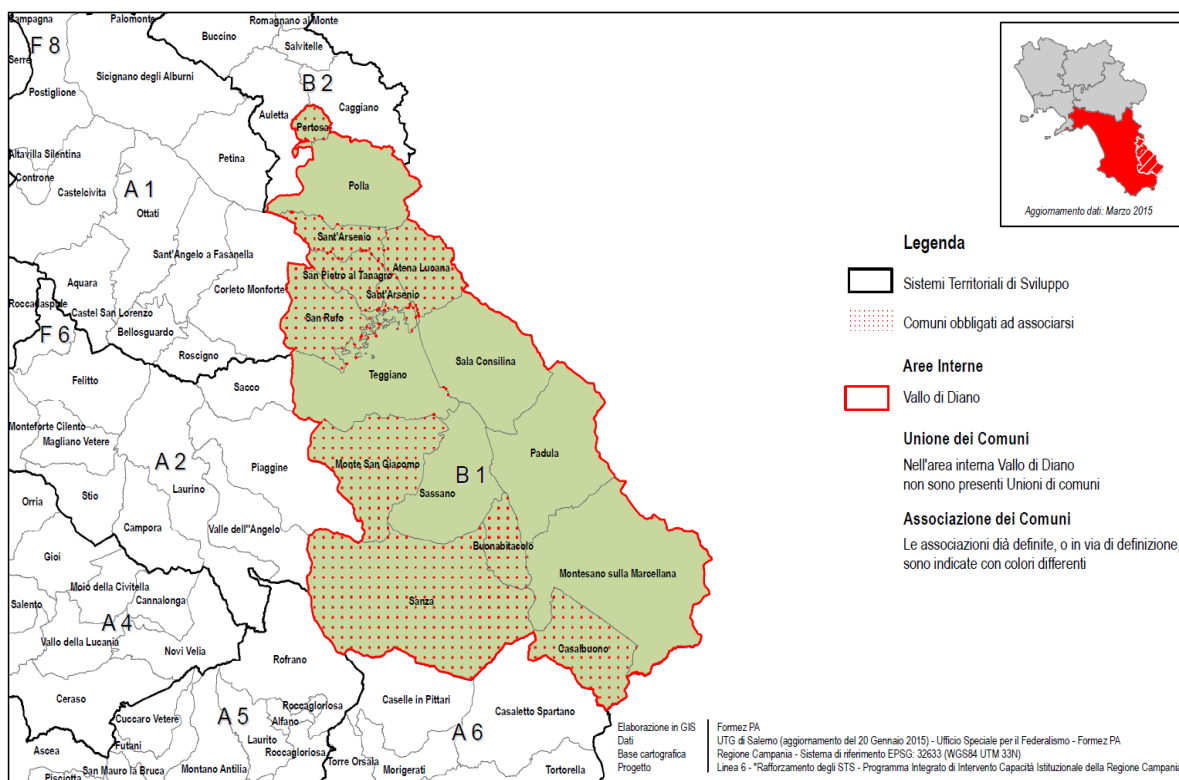


Foto: Padula



Dati di riepilogo dell'area interna

Totale Comuni	15
Popolazione residente	59.899
Superficie (Kmq)	725
Densità abitativa (ab/Kmq)	82,60
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011-2017)	-0,4%
Ente Capofila	Comunità Montana Vallo di Diano

Aggiornamento al 2017

L'area del Vallo di Diano è composta da 15 comuni, tutti in provincia di Salerno e tutti rientranti nella categoria "aree interne". Il 75% è costituito da piccoli comuni e non supera la soglia dei 5.000 abitanti. Si tratta di un'area con una popolazione residente al 2017 pari a 59.899 abitanti, con un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 22,5%, in linea con la media nazionale relativamente alle aree interne. L'Area presenta una perdita di SAU tra il 2000 e il 2010 pari al -1,7%, più bassa rispetto alle altre aree interne e all'Italia. Si segnala anche una significativa perdita (-59,7%) di conduttori agricoli fino a 39 anni nell'arco di un decennio (2000/2010), che indica la mancanza di dinamicità di questo settore. L'attività agricola registra una percentuale di aziende con produzioni DOP/IGP particolarmente bassa (0,9%) e molto al disotto della media Italiana, indice della sostanziale assenza di percorsi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari a livello locale. L'indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20mbps, è pari al 21,7% ed inferiore alla media nazionale, relativamente alle aree interne, che è del 46,3%. Il tasso di ricettività turistica (Posti letto per 1000 abitanti al 2016) è pari solo a 29,4, mentre il corrispondente valore registrato per le Aree Interne della regione Campania (116).

Anche in questi territori la questione legata alla mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni, sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area, che pure appare decisamente favorita (ma oggi non adeguatamente sfruttata) dalla gravitazione sulla modernizzata autostrada SA-RC. Per quanto riguarda la scuola oltre ai problemi legati al trasporto scolastico, emergono interessanti esperienze legate al collegamento scuola-lavoro. L'offerta formativa è così distribuita, sono presenti nell'area: licei, istituti professionali (prevalgono indirizzi nei settori della ristorazione e dell'agricoltura) e istituti tecnici.

Area: Cilento Interno

(Comuni: Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalunga, Castelvita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania)

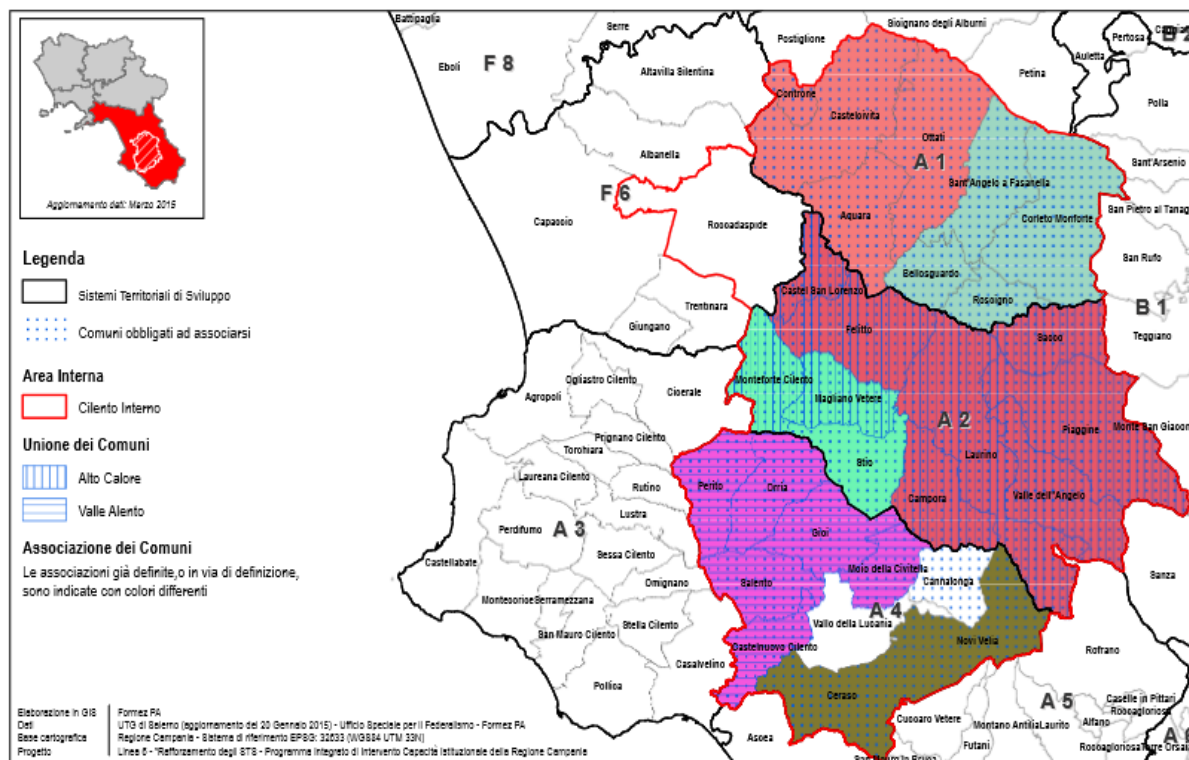


Foto: Roccadaspide

 Dati di riepilogo dell'area interna

Totale Comuni	29
Popolazione residente	48.440
Superficie (Kmq)	949
Densità abitativa (ab/Kmq)	51
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011-2017)	-4,1%
Ente Capofila	Comune di Roccadaspide

Aggiornamento al 2017

Si tratta di un'area composta da 29 Comuni, con il 57 per cento di popolazione in area interna e la maggioranza dei comuni classificati come periferici (sono 14 i comuni periferici e ultra-periferici) con punte di spopolamento elevate pari a -5,9% tra il 2001 e il 2011 e 4,1% tra il 2011 e il 2017. La popolazione residente al 2017 è pari a 48.440 (di cui 14.661 sono i residenti in aree periferiche e ultra-periferiche) con un tasso di cittadini stranieri pari al 4,1% ed un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 26%, superiore sia alla media regionale per le aree interne che alla media nazionale per le aree interne (23%). L'Area denota una consistente perdita di SAU (-9,3 tra il 2000 e il 2010), una preoccupante perdita di conduttori agricoli con età fino a 39 anni, pari a -48,4%. L'indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20mbps è del 14,7%, inferiore alla media nazionale aree interne pari al 46,3%. Il tasso di ricettività (n° di presenze per 1000 abitanti) pari al 320,5% è inferiore al valore regionale e nazionale per la stessa tipologia di Area. La questione legata alla mobilità è molto sentita dagli attori territoriali che segnalano come essa dovrebbe essere affrontata sia per gli spostamenti interni, sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area, in particolare per quanto riguarda la questione legata al funzionamento dell'aeroporto Salerno-Pontecagnano e l'estensione dell'alta velocità da Salerno a Battipaglia. Particolarmente grave è lo stato di manutenzione delle strade, attribuito alla mancanza di fondi.

La percentuale di comuni dotati di offerta scolastica è piuttosto bassa: 69 % per la scuola primaria, 55,2% per la scuola secondaria di I grado e 17,2% per la scuola secondaria di II grado. Oltre ai problemi legati al trasporto per la frequenza scolastica, emerge come critica l'insufficiente offerta formativa legata alle vocazioni del territorio. Sono presenti nell'area licei, istituti tecnici (l'indirizzo 'Amministrazione, finanza e marketing' conta il maggior numero di studenti) ed istituti professionali (prevalgono gli indirizzi legati all'enogastronomia e ai servizi alberghieri).

Area: Tammaro-Titerno

(Comuni: Amorosi, Campolattaro, Castelpagano, Castelvenere, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pietraraja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Solopaca, Teleso Terme)

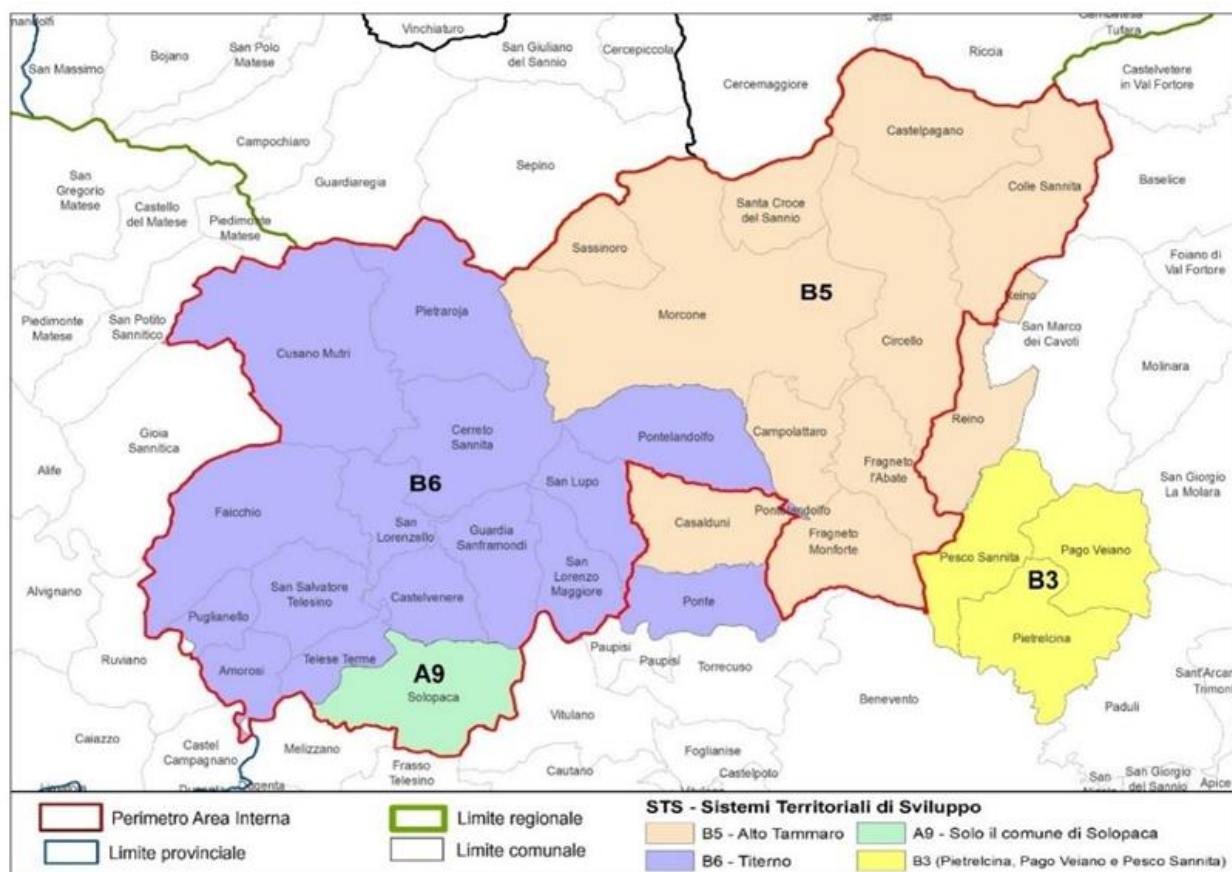


Foto: Santa Croce del Sannio

 Dati di riepilogo dell'area interna

Totale Comuni	24
Popolazione residente	63.172
Superficie (Kmq)	677
Densità abitativa (ab/Kmq)	93,3
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011-2017)	-2,1%
Ente Capofila	Comune di Santa Croce del Sannio

Aggiornamento al 2017

Si tratta di un'area composta da 24 Comuni, tutti ricadenti in aree interne, con una popolazione residente al 2017 pari a 63.172 abitanti, con un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 24,2%, superiore alla media regionale e nazionale "aree interne", pari al 22,3%. L'Area denota un calo demografico nel periodo 2001 - 2011 pari a - 2,1%. Inoltre, presenta una contenuta perdita di SAU tra il 1982 e il 2010 pari a -5,8% e un indice negativo pari a -38,6% per quanto riguarda la variazione di percentuale di conduttori agricoli fino a 39 anni nel periodo 2000/2010. Il settore agricolo conserva una non trascurabile incidenza di aziende con produzioni DOP e/o IGP (19,9%). Tali valori sono legati ai processi di valorizzazione avviati nel settore vitivinicolo ormai da molti anni che hanno condotto a una consistente affermazione di mercato.

La popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps è il 22,7%, quota inferiore alla media nazionale pari a 46,2. Il tasso di ricettività turistica è del 37,7, valore tra i più alti di tutte le altre aree interne selezionate dalla Regione Campania.

Anche in quest'area la questione legata alla mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni, sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area.

La percentuale di comuni dotati di scuola primaria è massima (100%). I comuni dotati di scuola secondaria di I grado sono il 71% e quelli dotati di scuola superiore di II grado sono il 42% (valore tra i più alti tra le aree selezionate). L'offerta formativa della scuola secondaria superiore è così distribuita: licei, istituti professionali (prevalgono indirizzi legati all'enogastronomia e al settore della ristorazione) e istituti tecnici (l'indirizzo 'Turismo' ha il maggior numero di iscritti).

Tab. 1 Aree Interne: Principali indicatori socio-economici

CARATTERISTICHE PRINCIPALI e DEMOGRAFIA	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	CAMPANIA AREE INTERNE	ITALIA AREE INTERNE
Numero comuni (2017)	25	29	24	15	270	4.181
di cui: Aree Interne	25	22	24	15	270	4.181
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	23	14	9	9	109	1.810
Popolazione residente al 2017	61.829	48.440	63.172	59.899	839.685	13.266.147
Superficie totale in kmq	1.118	949	677	725	8.639	180.115
Densità per kmq	55,3	51	93,3	82,6	97,2	73,7
Var. % popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-5,8	-5,9	-1,9	-2,8	-1,4	2,3
Var. % popolazione totale tra il 2011 e il 2017	-4	-4,1	-2,1	-0,4	-1	-0,2
AGRICOLTURA						
Var. % della Superficie Agricola Utilizzata tra il 2000 e il 2010	-6,2	-9,3	-5,8	1,7	-5,7	-3
Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni 2000 e il 2010	-51,1	-48,4	-38,6	-59,7	-41,8	-33,5
DIGITAL DIVIDE (2013)						
% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps	36,6	14,7	22,7	21,7	32,7	46,3
TURISMO						
Numero visitatori al 2012	50.632	4.750	4.150	111.709	1.129.286	13.147.189
Tasso ricettività Turistica (Presenze per 1000 abitanti al 2016)	262,7	320,5	318,9	940,1	n.d.	n.d.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI e DEMOGRAFIA	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	CAMPANIA AREE INTERNE	ITALIA AREE INTERNE
SALUTE (ANNO 2015)						
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	671,4	1.051,2	734,8	882,7	698,4	602,2
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	2,6	2,1	1,2	0,59	1,6	4,4
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto.	23	29	23	n.d.	24	23
ACCESSIBILITÀ						
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	56,7	55,3	37,7	51,9	44	42,3
SCUOLA (ANNO 2016 - 2017)						
Numero di scuole (Primaria)	25	25	28	32	401	5.005
Percentuale comuni dotati di scuola primaria (su n. scuole rilevazione)	92	69	91,7	100	91,9	77,8
Numero di scuole (Secondaria I grado)	23	16	17	13	230	2.766
Percentuale comuni dotati di scuola secondaria di I grado (su n. scuole rilevazione)	92	55,2	70,8	86,7	81,1	60
Numero di scuole (Secondaria II grado)	16	10	18	14	148	1.666
Percentuale comuni dotati di scuola secondaria di II grado (su n. scuole rilevazione)	36	17,2	41,7	46,7	27,8	16,4
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	60,75 (17,9)	56,85 (17,2)	57,39 (17,9)	59,00 (16,7)	57,00 (17,6)	56,60 (18,6)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI e DEMOGRAFIA	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	CAMPANIA AREE INTERNE	ITALIA AREE INTERNE
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	61,32 (18,5)	61,70 (15,8)	57,75 (18,4)	61,49 (17,2)	58,37 (18,8)	56,53 (18,8)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di italiano - Classe III Secondaria di I grado	62,40 (17,8)	62,16 (16,9)	61,88 (17,3)	60,50 (14,7)	60,83 (16,9)	62,45 (16,7)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	52,44 (19,5)	51,60 (16,4)	50,87 (20,1)	47,24 (17,0)	49,52 (18,6)	51,55 (19,2)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	52,73 (23,2)	53,67 (17,6)	52,75 (20,1)	56,96 (18,9)	54,32 (18,6)	54,52 (18,4)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	44,99 (22,1)	44,00 (18,5)	46,87 (21,9)	50,00 (21,2)	44,77 (21,1)	45,67 (21,8)

Fonte: ns elaborazione su dati Agenzia per la Coesione Territoriale: Indicatori per la diagnosi aperta - aggiornamento 2016-2017

1.2 Avanzamento del processo di definizione delle Strategie d'Area

In merito al processo di definizione delle Strategie d' Area ed alla conseguente approvazione degli APQ in Campania la situazione, alla data del presente documento, è la seguente:

Alta Irpinia: Approvazione della Strategia con DGR 305 del 31/05/2017, Approvazione dello schema di APQ "Area Interna Alta Irpinia" con DGR 507 del 01/08/2017 /2017. APQ sottoscritto il 13/09/2017.

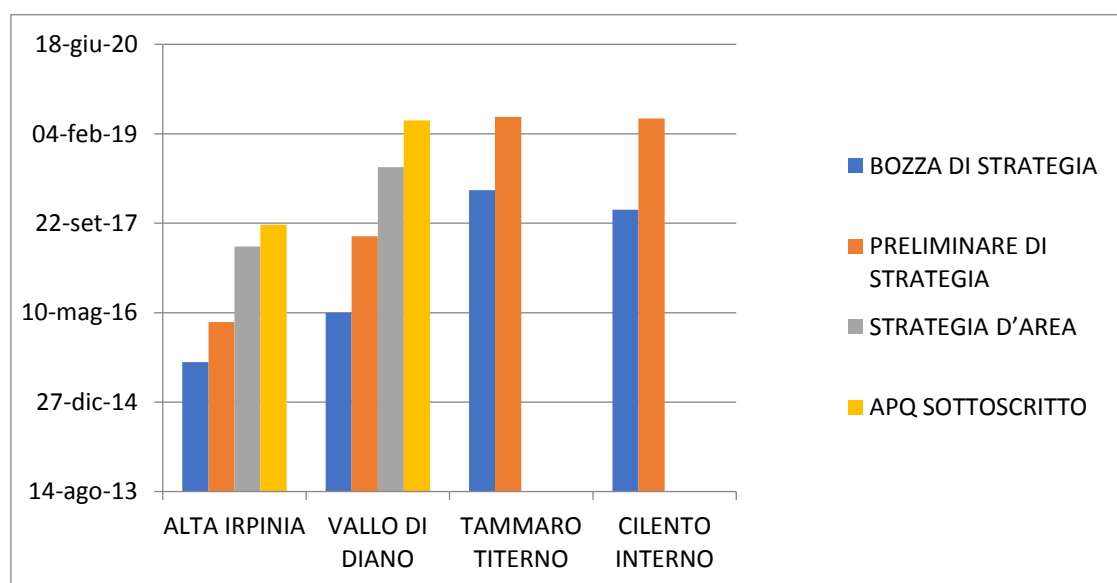
Vallo di Diano: La Strategia è stata approvata il 1 agosto 2018 con nota DPCOE-0002754-P-01/08/2018 e recepita con DGR n. 562 dell'11/09/2018. L'APQ è stato approvato con DGR n. 862 del 17/12/2018 ed il 19 Aprile è stato sottoscritto.

Cilento Interno: il Comitato Aree Interne, con nota DPCOE-0004593-P-07/12/2017, ha approvato la bozza di Strategia, a maggio 2019 è stato approvato il Preliminare di Strategia, è in corso la stesura definitiva della Strategia. A dicembre 2019 è stata stipulata una convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Alto Calore e le tre Comunità Montane (Gelbison Cervati, Alburni, Calore Salernitano) al fine di conferire alla Comunità Montana degli Alburni il ruolo di Ente Capofila e coordinatore della Strategia d'Area.

Tammaro Titerno: il Comitato Aree Interne, con nota DPCOE-0001206-P-26/03/2018 ha approvato la bozza di Strategia, a maggio 2019 è stato approvato il Preliminare di Strategia, è in corso la stesura definitiva della Strategia.

Tab. 2- Iter definizione Strategia – Sottoscrizione APQ

AREA	BOZZA DI STRATEGIA	PRELIMINARE DI STRATEGIA	STRATEGIA D'AREA	APQ SOTTOSCRITTO
ALTA IRPINIA	7 agosto 2015	18 marzo 2016	15 Maggio 2017	13 Settembre 2017
VALLO DI DIANO	10 Maggio 2016	11 Luglio 2017	1 Agosto 2018	19 Aprile 2019
TAMMARO TITERNO	26 Marzo 2018	9 Maggio 2019		
CILENTO INTERNO	7 Dicembre 2017	Maggio 2019		



Dai dati esposti emerge che la maggiore criticità è legata alla tempistica per l'approvazione della strategia: *dalla elaborazione della bozza alla definizione della strategia, la durata media è di oltre 24 mesi*. A ciò va aggiunto che anche i tempi per la firma degli APQ non sono affatto brevi.

Una lettura trasversale dei documenti approvati (bozze di strategia, preliminare di strategia e strategie d'area e APQ) consente di fornire un quadro di come attraverso l'idea guida si cerca di tenere insieme, nel disegno strategico del territorio, servizi alla cittadinanza e sviluppo locale.

Riguardo i tre ambiti di riferimento dei servizi (scuola, salute e mobilità), risulta evidente la necessità di rafforzare tali servizi, operando attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'offerta, in quanto fondamentale per invertire il trend e favorire la rinascita di tali aree. Emerge una significativa consapevolezza sul raccordo e la complementarietà tra sfera dei servizi e componente produttiva.

Tra gli altri ambiti d'intervento degli APQ emerge il tema dello sviluppo locale, del "Turismo e Beni culturali", dell' "Agricoltura e Agroalimentare", "Banda larga, connettività e servizi digitali.

È forte il tema del rilancio agricolo, in forme maggiormente inclusive, col recupero delle aree abbandonate, dell'accesso alla terra da parte dei giovani, di una nuova impostazione dell'economia.

Gli interventi ruotano in particolare intorno alla filiera del bosco- legno, alla filiera zootecnica ed agroalimentare.

Nel caso della filiera del bosco si interviene proponendo interventi volti a riportare una cultura della gestione attiva del bosco e una sua valorizzazione sostenibile. In particolare, viene individuato nel capitale naturale forestale la base di partenza per lo sviluppo di filiere locali produttive. Infatti, la loro gestione e tutela attiva, permette non solo di garantire occupazione e imprenditorialità diffusa, ma anche di prevenire i rischi idrogeologici.

Riguardo all'agroalimentare si punta sul concetto di dieta mediterranea, inteso come stile di vita che attraverso i prodotti tipici e le numerose altre risorse presenti nei territori costituiscono il patrimonio delle comunità, quale fattore di attrattiva di notevole interesse, nonché volano di sviluppo.

Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura, inoltre, quale elemento di integrazione con gli altri settori (turismo, artigianato e ambiente) è significativo per accrescere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo dell'intero territorio, grazie ad interventi mirati in grado di rimettere in circolo i flussi vitali per l'economia dei borghi, specie quelli più interni, vittima di un drastico depauperamento sociale e di un irrefrenabile spopolamento.

L'attrattività del territorio riguarda anche la capacità d'intercettare nuovi segmenti di turismo, da quello più chiaramente culturale a quello naturalistico-sportivo.

Infine, l'inadeguatezza della copertura di rete digitale e la carente disponibilità di tecnologie digitali costituiscono ulteriori ostacoli allo sviluppo dei territori in esame. La Regione Campania sta lavorando al Progetto Banda Ultra Larga (BUL) per fornire anche alle aree interne un'infrastruttura digitale capillare e di qualità, capace di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali e di supportare le strategie di sviluppo territoriale.

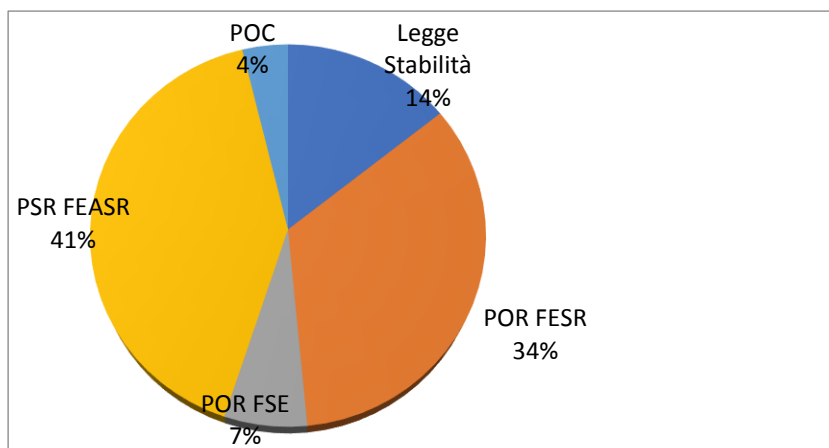
2. Lo stato di Attuazione degli Accordi di programma Quadro

2.1 APQ Alta Irpinia: Stato di attuazione degli interventi (Legge di Stabilità e Fondi SIE)

I progetti approvati nell'ambito dell'APQ Alta Irpinia per un importo pari a € 26.026.482,00 sono 19 a valere sia sui fondi SIE (Fondi strutturali e d'investimento europei), sia sulla Legge di Stabilità L.147/13, così come riportato nella tabella seguente.

Tab. 3: Dotazione Finanziaria APQ Alta Irpinia

FONTE	IMPORTO
Legge 147/2013	Euro 3.740.000,00
POR FESR 2014/2020	Euro 8.879.482,00
POR FSE 2014/2020	Euro 1.707.000,00
PSR FEASR 2014/2020	Euro 10.700.000,00
POC Campania	Euro 1.000.000,00
TOTALE	Euro 26.026.482,00



a) Legge Stabilità 147/2013

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità (N. 10), di importo pari a **€ 3.740.000,00** sono relativi alle tematiche della Salute e della Mobilità e sono regolati dalle Delibere CIPE.

Per quanto riguarda l'attuazione, il DG dell'Ufficio del Federalismo con **DD n. 7 del 23/01/2018** ha individuato, nella persona del Dirigente della UOD 0904 Aree Interne, il Responsabile dell'Attuazione degli interventi a valere sulla L.S. ed ha approvato il "DISCIPLINARE DELLE PROCEDURE PER GLI INTERVENTI DELL'APQ AREA INTERNA "ALTA IRPINIA" FINANZIATI CON LEGGE DI STABILITA' NAZIONALE.

Nello stesso decreto sono indicati ruolo e funzione dei Soggetti Attuatori degli Interventi.

Interventi a valere sulla Legge di Stabilità: Distribuzione risorse per tipologia di SETTORE

SALUTE	3.590.000,00
MOBILITA'	150.000,00

a.1) In materia di salute l'attuatore/beneficiario è l'**ASL di Avellino**, gli interventi da realizzare sono otto di un importo totale di **€ 3.590.000,00, riguardanti:** il potenziamento dell'Ospedale Criscuoli con la realizzazione di 6 nuovi posti letto di cardiologia, la realizzazione e relativa attivazione dell'ospedale di Comunità di Bisaccia, la realizzazione e attivazione di una Unità Complessa di Cure primarie (UCCP), la realizzazione e relativa attivazione della Speciale Unità per l'Accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo con attivazione di 9 posti letto nel comune di Bisaccia, un progetto di teleradiologia con realizzazione di una piattaforma tecnologica informatica condivisa per servizi avanzati.

Nel mese di febbraio 2018 sono state esperite tutte le procedure, tramite il MEF- IGRUE e l'Agenzia di Coesione, affinché il Beneficiario ottenesse l'accredito delle somme a titolo di anticipazione pari al 10% dell'importo. Il trasferimento delle somme è avvenuto, nello stesso mese, tramite il portale SAP finanziario dell'IGRUE.

Gli interventi 1.1 e 1.3 sono stati oggetto di una rimodulazione finanziaria, richiesta dall'ASL ed approvata dal tavolo dei sottoscrittori, riguardante uno spostamento di risorse dall'intervento 1.3 a favore dell'1.1 per un importo di euro 35.000, al fine di apportare modifiche funzionali alla realizzazione del progetto (Potenziamento dell'Ospedale Criscuoli)

A dicembre 2019, risulta che per gli interventi: 1.2, 1.3 e 1.5 i lavori sono in corso.

L'intervento relativo all'ospedale Criscuoli (1.1) è in via di ultimazione, come da foto riportate di seguito.



Foto: Ospedale Criscuoli



Per gli interventi 1.6, 1.7 e 1.8, le procedure di gara sono in via definizione, in quanto trattasi di attivazioni delle strutture previste dagli interventi 1.2, 1.3 e 1.4 (Realizzazione dell'Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia, Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia, Realizzazione Speciale Unità Accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia).

Per l'intervento 1.4, relativo alla "Realizzazione speciale unità per l'accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia" i lavori sono conclusi. A luglio scorso è stata inaugurata, infatti, presso l'ex struttura polifunzionale di Bisaccia, la Speciale Unità per l'Accoglienza Permanente dei Pazienti in Stato Vegetativo e di Minima Coscienza (SUAP), con la realizzazione di 10 posti letto, interessando una superficie di 600 mq. L'ex ospedale di Bisaccia ritrova, così, le sue funzioni che lo riportano al rango di presidio sanitario strategico.

Di seguito alcune foto della struttura inaugurata



Foto: La corsia interna alla Sps di Bisaccia, nei locali destinati alla Suap



Foto: Una delle stanze attrezzate per la degenza nella Suap.

a.2) In materia di mobilità l'attuatore/beneficiario è l'ACAMIR, l'importo è pari a € 150.000.

Si tratta di n. 2 interventi, riguardanti la predisposizione del Piano di mobilità dell'Alta Irpinia e la sperimentazione di servizi innovativi di Trasporto Pubblico Locale, per i quali, al momento, sono state avviate le procedure di attuazione, ed è stata concessa l'anticipazione nel mese di febbraio 2019. Il Piano di mobilità di Area Vasta propone una serie di interventi sia di natura infrastrutturale che gestionale, per il miglioramento dell'accessibilità dei centri abitati dell'Alta Irpinia e delle loro frazioni. Nell'ambito del Piano saranno affrontate le seguenti questioni:

- ✓ valutazione dei tempi medi di collegamento dei comuni dell'Alta Irpinia con i centri urbani significativi per verificarne l'eventuale riduzione con azioni concrete;
- ✓ verifica dell'offerta di servizi di TPL dell'Alta Irpinia e linee di indirizzo per l'efficientamento;
- ✓ analisi delle caratteristiche infrastrutturali con verifica dei problemi di sicurezza e dei livelli di servizi complessivi.

E' stato predisposto il documento preliminare inerente l'analisi demografica ed il tasso di motorizzazione. Al riguardo è in corso la gara per l'affidamento dei servizi minimi di TPL per l'intero territorio regionale che include anche l'area di intervento del suddetto Piano. Successivamente sarà definita l'opportuna procedura per l'individuazione del soggetto che effettuerà il servizio ed attuazione della fase sperimentale

Interventi a valere sui Fondi SIE: Distribuzione risorse per tipologia di SETTORE

FORMAZIONE	1.707.000,00
SVILUPPO LOCALE*	17.700.000,00
SERVIZI DIGITALI	2.879.482,00

*lo sviluppo locale contempla gli interventi a valere sul FESR e sul PSR

b) POR FESR 2014-2020

Gli interventi a valere sul FESR sono di importo totale pari a **€ 8.879.482, 00 ex DGR 305/17**. Si tratta di due interventi entrambi a regia regionale: le procedure saranno, quindi, attuate dai Beneficiari in seguito all'ammissione a finanziamento da parte dei ROS.

L'intervento in tema di **"Agenda digitale e servizi ICT"** (€ 2.879.482,00) ha come Beneficiario il Comune di Torella dei Lombardi, oggetto del Progetto è la gestione di servizi ICT associati.

Sono in corso le attività concertative per la definizione dei servizi tra i comuni dell'Area che hanno già sottoscritto nel 2017 un Accordo di gestione associata dei servizi .

L'intervento **"Rete Museale e beni culturali e naturali"** prevede un importo **pari a € 7.000.000,00** (di cui 6 ml. risorse FESR e 1.000.000,00 POC). Il ROS è individuato nella Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo. Il Beneficiario è il Soggetto Capofila dell'APQ, il Comune di Nusco. Con la DGR n. 237 del 04/06/2019, a seguito delle concertazioni a livello territoriale, la Giunta Regionale ha deliberato una integrazione dello stanziamento complessivo e degli obiettivi specifici. Il progetto inizialmente proposto sarà articolato negli interventi di seguito riportati, funzionalmente collegati alla rete museale, definiti in più schede da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori per l'approvazione della modifica come da procedura, per un totale di € 10.348.591,90.

- Completamento Palazzo Palmieri - Museo Arte del Vino e della Viticoltura (MAVV) Ob. 6.7.1 € 1.000.000,00;
- Museo e Archivio Storico Diocesano € 3.300.000,00 Ob. 6.7.1;
- Completamento, restauro ed adeguamento funzionale dell'Abbazia del Goletto €3.000.000,00 Ob. 6.7.1;
- Progetto integrato di valorizzazione "Ambiente, Natura, Territorio e Archeologia Comune di Conza € 2.290.000,00 Ob. 6.6.1;
- Museo Etnografico –Ob. 4.1.1 € 758.591,90.

c) POR FSE 2014-2020

Nell'ambito del POR FSE, sono previsti cinque interventi per un totale di **€ 1.707.000,00**. Il tema degli interventi in materia di formazione e politiche giovanili fa capo alla DG "Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili". Si tratta nello specifico di percorsi formativi che hanno un collegamento funzionale tra loro: da un lato sono volti a formare e motivare i docenti come il **Percorso di formazione e aggiornamento dei docenti dell'alta Irpinia, propedeutica all'attuazione degli interventi della strategia per la scuola**, dall'altro a rendere l'offerta formativa maggiormente attraente e competitiva sia per la scuola primaria, **Scuola Viva in Alta Irpinia. Azione per la realizzazione di progetti extracurricolari per la scuola del primo e del secondo ciclo**, che per quella secondaria laddove è necessario prevedere azioni che comportino nel medio-lungo periodo ricadute positive in termini occupazionali e favorire il rientro , **Azione sperimentale di supporto all'alternanza scuola lavoro in Alta Irpinia** e la **Realizzazione di programmi formativi mirati all'accrescimento delle "competenze" dei giovani- torno subito in Alta Irpinia**.

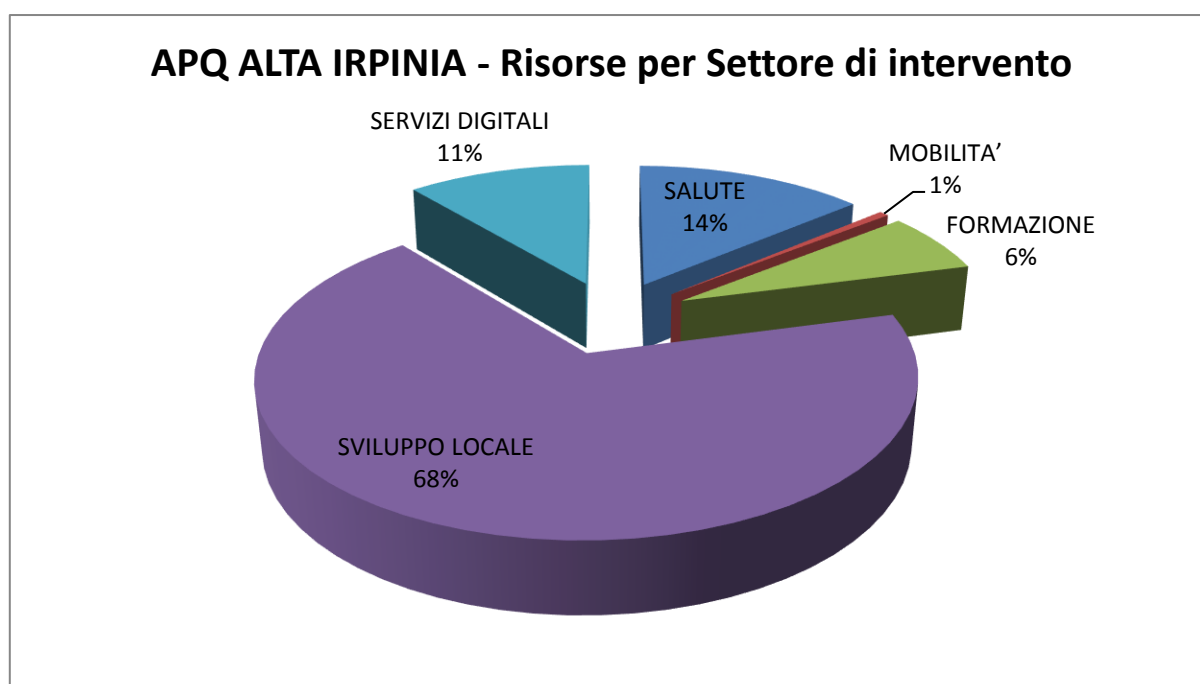
Sono in corso le attività concertative per l'avvio delle procedure di attuazione.

d) FEASR 2014/2020

Nell'ambito del PSR, gli interventi previsti ammontano a **€ 10.700.000,00**, a valere sulla misura 16.7.1, riguardanti la costituzione di un partenariato pubblico-privato per la realizzazione del piano di sviluppo per la valorizzazione delle risorse forestali dell'Alta Irpinia e la costituzione di una rete di allevatori e trasformatori di qualità per supportare la filiera zootecnica.

In particolare, nell'ambito dell'Area Pilota "Alta Irpinia" sono previste, a valere sul Fondo FEASR, i seguenti interventi: 5.1 "Azienda forestale. Cooperazione per il supporto alla competitività delle filiere forestali attraverso la sperimentazione di una gestione partecipata del patrimonio forestale dell'Alta Irpinia" e 6.1. "Partenariato pubblico-privato per la cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e valorizzazione dell'identità locale", quest'ultimo (6.1) già ammesso a finanziamento con Decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 112 del 21.6.2019, per un importo di € 200.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

Per la costituzione dell'azienda forestale, ai sensi del decreto n. 154 del 10 settembre 2019 è stata presentata la domanda di sostegno per la misura 16.7.1 azione A.



Nella tabelle seguenti è riportata l'attuazione finanziaria degli interventi previsti nell'APQ Alta Irpinia, Si evidenzia che oltre all'anticipazione, che ammonta a 374.000 euro, sono state trasferite ai beneficiari anche risorse (per il tramite di IGRUE) a titolo di SAL per oltre 574.000 euro a favore degli interventi 1.1, 1.2 e 1.4 che prevedono ristrutturazione di immobili e acquisto forniture. Gli impegni

ammontano a euro 824.778,81, con una capacità di impegno di 22,5%, per quanto riguarda gli stanziamenti a valere sulla legge di stabilità.

Tab.4: APQ Alta Irpinia - Avanzamento finanziario degli Interventi al 31 Dicembre 2019

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA				Anticipazione 10%	Pagamenti a novembre 2019 (SAL)
	Legge di stabilità	POR FESR*	POR FSE	PSR		
Potenziamento del ruolo del P.O. "G. Criscuoli"	340.000,00				30.500,00	75.963,55
Realizzazione dell'Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.	445.000,00				44.500,00	89.592,69
Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia	395.000,00				43.000,00	
Realizzazione Speciale Unita' accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia.	1.035.851,87				103.585,19	408.649,27
Progetto di TELERADIOLOGIA	130.000,00				13.000,00	
Attivazione Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.	265.000,00				26.500,00	
Attivazione dell'UCCP con sede nella SPS di Bisaccia	265.000,00				26.500,00	
Attivazione del servizio Speciale Unita' accoglienza pazienti in stato vegetativo nella SPS di Bisaccia.	714.148,13				71.414,81	

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA				Anticipazione 10%	Pagamenti a novembre 2019 (SAL)
	Legge di stabilità	POR FESR*	POR FSE	PSR		
Piano della mobilità di area vasta	85.000,00				8.500,00	
Implementazione del servizio trasporti	65.000,00				6.500,00	
Percorso di formazione e aggiornamento dei docenti dell'alta Irpinia			120.000,00			
Scuola Viva in Alta Irpinia. Realizzazione di progetti extracurricolari per la scuola del primo e del secondo ciclo.			800.000,00			
Azione sperimentale di supporto all'alternanza scuola lavoro in Alta Irpinia			300.000,00			
Botteghe di mestiere e di innovazione in Alta Irpinia			237.000,00			
Realizzazione di programmi formativi mirati all'accrescimento delle "competenze" dei giovani			250.000,00			
Agenda digitale Alta Irpinia -Servizi digitali avanzati nei comuni dell'Alta Irpinia		2.879.482,00				
Rete Museale, e dei Beni culturali e naturali dell'Alta Irpinia*		7.000.000,00				

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA				Anticipazione 10%	Pagamenti a novembre 2019 (SAL)
	Legge di stabilità	POR FESR*	POR FSE	PSR		
Gestione partecipata del patrimonio forestale dell'Alta Irpinia				10.200.000,00		
Supporto della filiera zootecnica e per la tutela e la valorizzazione dell'identità locale				500.000,00		
TOTALE	3.740.000,00	9.879.482,00	1.707.000,00	10.700.000,00	374.000,00	574.205,51

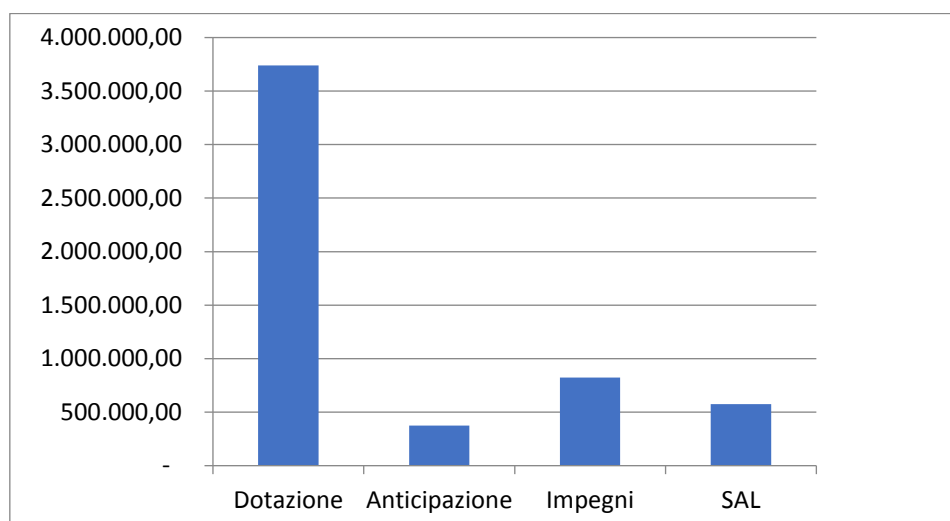
* Comprende Euro 1.000.000 a valere sul POC per l'intervento 4.1 "Rete museale". L'importo di € 7.000.000,00 riportato in tabella non contempla la modifica prevista dalla DGR n. 237 del 4.06.2019, in quanto si attende l'approvazione del Tavolo dei sottoscrittori.
Fonte: Ns elaborazione su dati SURF-Regione Campania

Tab.5: APQ Alta Irpinia - Avanzamento finanziario degli Interventi a valere sulla Legge di stabilità - 31 Dicembre 2019

SETTORE D'INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	Impegni	Anticipazione	Pagamenti (SAL)
SANITA'	Potenziamento del ruolo del P.O. "G. Crisculi"	75.963,55	30.500,00	75.963,55
	Realizzazione dell'Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.	89.592,69	44.500,00	89.592,69
	Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia		43.000,00	
	Realizzazione Speciale Unità' accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia.	547.592,57	103.585,19	408.649,27
	Progetto di TELERADIOLOGIA	111.630,00	13.000,00	

	Attivazione Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.		26.500,00	
SETTORE D'INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	Impegni	Anticipazione	Pagamenti (SAL)
	Attivazione dell'UCCP con sede nella SPS di Bisaccia		26.500,00	
MOBILITA'	Attivazione del servizio Speciale Unita' accoglienza pazienti in stato vegetativo nella SPS di Bisaccia.		71.414,81	
	Piano della mobilità di area vasta		8.500,00	
	Implementazione del servizio trasporti		6.500,00	
TOTALE		824.778,81	374.000,00	574.205,51

Legge di Stabilità: Avanzamento finanziario – 31 Dicembre 2019

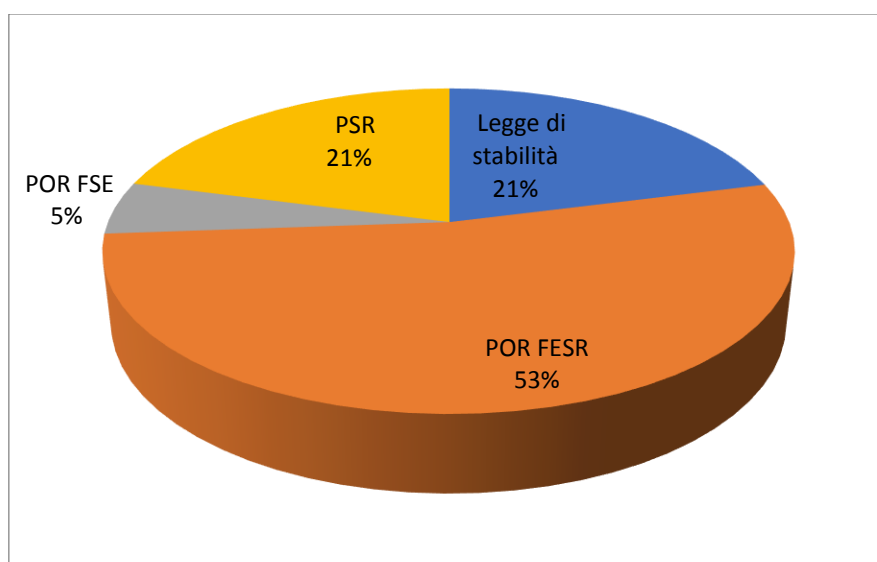


2.2 APQ VALLO DI DIANO: Stato di attuazione (Legge di stabilità e Fondi SIE)

I progetti approvati nell'ambito dell'APQ Vallo di Diano per un importo pari a € 17.703.369,00 sono 21 a valere sia sui fondi SIE , sia sulla Legge di Stabilità L.147/13, così come riportato nella tabella seguente.

TAB.6: Dotazione Finanziaria APQ Vallo di Diano

Fonte	Importo
Legge di stabilità 2014	€ 3.720.320,00
POR FESR 2014/2020	€ 9.353.000,00
POR FSE 2014/2020	€ 930.049,00
PSR 20014/2020	€ 3.700.000,00
TOTALE	€ 17.703.369,00



a) Legge Stabilità 147/2013

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, di importo pari a **€ 3.720.320,00** sono relativi alle tematiche della Salute, Istruzione e della Mobilità e sono regolati dalle Delibere CIPE.

L'attuazione di tali interventi è regolata con il **DD n.17 Disciplinare APQ Vallo di Diano del 09.05.2019.**

I Beneficiari degli interventi, individuati secondo le procedure negoziate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro ed in coerenza con la Strategia d'Area, sono la Comunità Montana, l'ASL Salerno e Provincia di Salerno, l'Istituto Scolastico Istituto comprensivo A. Sacco di Teggiano (SA), Istituto Comprensivo di Padula (SA), Istituto Superiore M.T. Cicerone di Sala Consilina (SA).

Alla data del presente report è stata erogata l'anticipazione del 10% per un totale di **€ 372.032,00** ai soggetti beneficiari che ne hanno fatto richiesta (Comunità Montana, Asl, Provincia di Salerno, Istituti scolastici).

Interventi a valere sulla Legge di stabilità: Distribuzione risorse per tipologia di SETTORE

ISTRUZIONE	977.000,00
MOBILITA'	906.920,00
SALUTE	1.651.400,00
ASSISTENZA TECNICA	185.000,00

In materia di salute l'attuatore/beneficiario è l'ASL di Salerno. Si tratta di due interventi uno prevede la "Realizzazione di una Unità complessa di cure primarie e un Ospedale di comunità" il cui finanziamento complessivo è di € 1.100.000,00 e di un "Progetto materno infantile" di importo pari a € 551.400,00.

In materia di mobilità l'attuatore/beneficiario è la Provincia di Salerno. **Gli interventi sono i seguenti:** "Razionalizzazione e riorganizzazione TPL" € 60.000,00 e "Messa in sicurezza TPL" € 513.920,00. Ad essi va aggiunto anche l'intervento di competenza della Comunità Montana che prevede la realizzazione di un taxi sociale pari a euro 333.000,00 a cui è stata erogata l'anticipazione.

In materia di istruzione gli attuatori/beneficiari sono i seguenti Istituti Scolastici: Istituto Comprensivo di Padula (SA) per l'intervento "Azioni di Potenziamento delle aree disciplinari di base

(Area funzionale)” € 464.200,00. L’Istituto Omnicomprensivo A. Sacco di Teggiano (SA) per le “Azioni di supporto specialistico a vantaggio di bambini e ragazzi migranti e minori non accompagnati” € 192.800,00, e l’Istituto Superiore M.T. Cicerone comprensivo di Sala Consilina (SA) per l’intervento “FABLAB” € 320.000,00. Tutti gli Istituti hanno richiesto e ottenuto l’anticipazione del 10% e stanno avviando le procedure di gara per l’attuazione.

Interventi a valere sui Fondi SIE: Distribuzione risorse per tipologia di SETTORE

FORMAZIONE	930.049,00
SVILUPPO LOCALE*	11.101.000,00
SERVIZI DIGITALI	1.952.000,00

*Contempla sia gli interventi a valere sul FESR e su PSR

b) POR FESR

Gli interventi a valere sul fondo FESR riguardano diversi obiettivi operativi ed in coerenza con la Strategia dell’Area² tendono a fornire servizi alla popolazione e una qualità della vita migliore al fine di evitare lo spopolamento. Sul POR FESR sono previsti sia interventi a titolarità regionale che a regia regionale. Questi ultimi vedono come soggetto Beneficiario la **Comunità Montana Vallo di Diano**.

I seguenti interventi, in coerenza con la linea di azione 1 della Strategia, mirano al *rafforzamento della coesione territoriale e innovazione dei processi innovativi*:

L’intervento di **Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili** (€ 1.952.000,00) ha l’obiettivo di rafforzare nei soggetti quali i Comuni, le imprese e i cittadini, la rete informativa e di dati che sostanzia l’erogazione dei servizi. A fine

² La strategia d’area del Vallo di Diano è articolata intorno a 4 obiettivi prioritari e 9 linee di azioni correlate a risultati attesi. I 4 Obiettivi strategici su cui si fonda la Strategia d’area sono: 1. la coesione territoriale: un valore da rafforzare 2. la biodiversità del Vallo: patrimonio naturale e culturale motore di sviluppo 3. nuove generazioni: capitale sociale e motore d’innovazione 4. la vivibilità del Vallo requisito per lo sviluppo. Le 9 linee di azione su cui verte la strategia sono: 1 - Rafforzamento della coesione territoriale e innovazione di processi e servizi. 2 – Il posizionamento del Vallo di Diano come meta turistica internazionale. 3- La valorizzazione delle aree protette e degli habitat. 4 - La Certosa di San Lorenzo- Cultural e Creative lab 5 - Rafforzamento delle filiere di pregio e della dieta mediterranea. 6 - L’interazione scuola - imprenditoria locale. 7 - Il miglioramento dei servizi formativi per l’intero ciclo di istruzione. 8- La razionalizzazione e il potenziamento dell’offerta di servizi di TPL. 9 - La riorganizzazione ed il potenziamento della rete territoriale dei servizi di diagnosi assistenza e cura

novembre 2019 la Comunità Montana ha definito le specifiche progettuali ed inviato la documentazione a conclusione delle interlocuzioni operative con il ROS OT 2 Linea 2.2.

L'intervento **"Un Territorio sicuro"** (€ 800.000,00) ha l'obiettivo di rafforzare la funzione associata di Protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi attraverso la predisposizione di strumenti operativi innovativi, capaci di mettere in rete soggetti diversi quali i Comuni, gli Enti sovra-comunali e la stessa Comunità Montana. Sono in corso interlocuzioni con gli Uffici del ROS OT.5 Linea 5.3.1 per la definizione degli aspetti tecnici della progettazione e per armonizzare le azioni previste con il Piano Regionale della Protezione Civile.

Gli altri interventi a valere sul FESR che vedono come beneficiario la Comunità Montana sono volti al *posizionamento del Vallo di Diano come meta turistica internazionale, nonché alla valorizzazione sia delle aree protette e degli habitat che del grande attrattore culturale Certosa di S. Lorenzo in Padula.*

In questo ambito si annoverano gli interventi **"Destination Management Organization"** con compiti di coordinamento del sistema turistico (€ 268.400,00), insieme alla **"Promozione e marketing della destinazione turistica Vallo di Diano"** (€ 610.000,00) e **"l'Atlante dei Saperi del Vallo di Diano e Poli della Memoria"** (€ 646.600,00). Quest'ultimo ha come obiettivo la costruzione dell'Atlante dei Saperi e dei Poli della Memoria del Vallo di Diano partendo dalla Certosa di Padula fulcro e indiscusso punto di notorietà dell'Area. Per questi interventi a valere sull' OT 6 di Azione 6.8.3 sono stati realizzati incontri con il ROS per la definizione delle modalità attuative, tenendo conto, altresì del collegamento funzionale tra gli stessi.

Con Decreto Dirigenziale n.343 del 13.12.2019, è stata disposta l'ammissione a finanziamento per l'intervento denominato VDD 2.1 **"Destination Management Organization"**.

Per quanto riguarda **"Interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat"** ricadenti nel Vallo di Diano (€ 1.736.000,00) OT 6- Linea di Azione 6.5 A e 6.6.1, l' intervento prevede azioni e opere di valorizzazione di porzioni di siti naturali, zone naturali, geositi ricompresi nelle aree. Sono in corso le attività concertative per l'avvio delle procedure di attuazione.

Vi sono poi due interventi a titolarità regionale relativi ai di regimi di aiuti alle imprese che operano sia nel settore agroalimentare che in quello culturale:

L' intervento **"Club di prodotto Vallo di Diano"** (€ 900.000,00) OT 3.3.3 è finalizzato a fornire aiuti alle reti imprese e/o club di prodotto il cui principale scopo è sostenere l'offerta di prodotti/servizi turistici integrati, spingendo gli imprenditori ad organizzarsi in cordata per svolgere azioni comuni nel mercato turistico. Il club di prodotto rappresenta una valida soluzione per passare da un'offerta indifferenziata ad un'offerta qualificata, rispondendo allo stile di vita della "Dieta Mediterranea". L'intervento **"Sviluppo di prodotti e servizi per la fruizione innovativa dei beni culturali e naturali"** 1.220.000,00, OT 3 Linea di Azione 3.5.2, si pone l'obiettivo di incentivare investimenti delle Micro e

PMI, con riguardo particolare alle nuove imprese, nell'attivazione di servizi particolarmente innovativi per il miglioramento dell'organizzazione manageriale e del marketing.

c) POR FSE

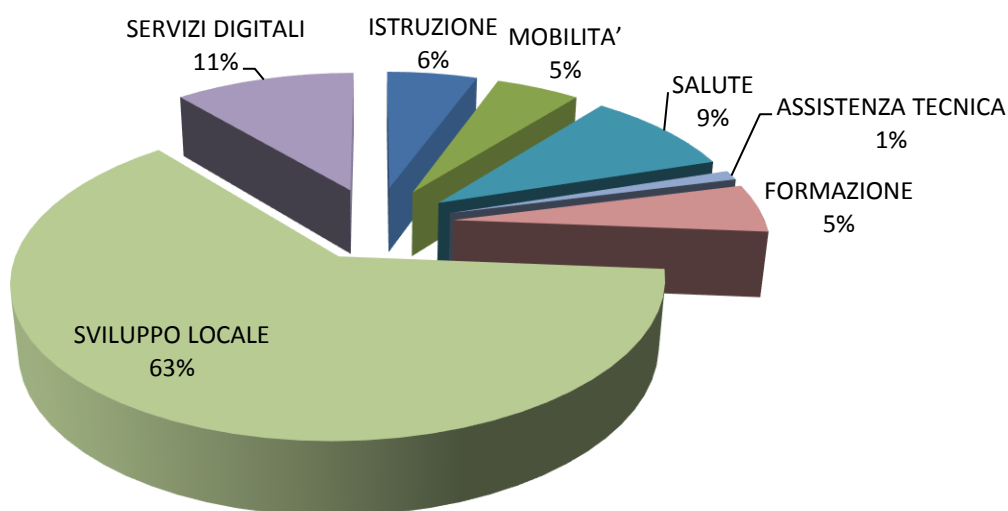
Sul Fondo Sociale Europeo sono stati individuati sia interventi di rafforzamento delle competenze del personale docente con il progetto **“Azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente”** (€ 226.149,00) che interventi di qualificazione delle risorse impiegate nelle imprese locali a **“Fablab - tutorship e qualificazione imprese”** (€ 703.900,00). Si tratta di interventi a titolarità regionale per i quali è in corso la fase concertativa.

Nell'ambito del PSR, l'intervento previsto è 5.1 **“Cooperazione e costituzione di reti: rural hub”** che ha l'obiettivo di costituire una rete tra produttori della filiera cerealicola per intervenire sia sulla produzione che sulla distribuzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti.

Si intende, quindi, procedere all'individuazione di operatori (imprese agricole, imprese artigiane, associazioni, istituti scolastici, soggetti in forma singola o associata già sul territorio, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di impresa, altri in coerenza con le tematiche previste) rappresentativi di interessi diffusi e collettivi che abbiano attinenza ai temi della filiera cerealicola, che svolgono le proprie attività nel territorio del Vallo di Diano, interessate ad entrare nel partenariato per la ideazione, elaborazione di una proposta progettuale a valere sulla tipologia di intervento 16.7.1 azione b del PSR CAMPANIA 2014 - 2020.

La FASE A dell'Intervento 16.7.1, per l'attuazione della quale il partenariato intende candidarsi, ha l'obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, promuovendo l'integrazione mediante Associazione Temporanea di Scopo, finalizzati all'elaborazione di una strategia di sviluppo, con il relativo piano di interventi, che si intende implementare nell'ambito della tematica delle filiera cerealicola.

APQ VALLO DI DIANO- Risorse per Settore di intervento



Nella tabella seguente è riportata l'attuazione finanziaria degli interventi previsti nell'APQ Vallo di Diano. Si evidenzia, infatti, che è stata concessa l'anticipazione per un importo pari a **€ 372.032,00** a tutti i soggetti attuatori.

Tab.7: APQ Vallo di Diano - Avanzamento finanziario degli Interventi al 31 Dicembre 2019

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA				Anticipazione 10%	Pagamenti (SAL)
	Legge di stabilità	POR FESR	POR FSE	PSR		
Sistema Intercomunale Permanente (connesso a scheda n. 2)	185.000,00				18.500,00	
Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili		1.952.000,00				
Un Territorio Sicuro		800.000,00				

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA				Anticipazione 10%	Pagamenti (SAL)
	Legge di stabilità	POR FESR	POR FSE	PSR		
Destination Management Organization con compiti di coordinamento del sistema turistico		268.400,00				
Promozione e marketing della destinazione turistica Vallo di Diano (connesso a scheda n. 6)		610.000,00				
CLUB DI PRODOTTO “ Vallo di Diano” (connesso a scheda n. 5)		900.000,00				
Interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat ricadenti nel Vallo di Diano		1.736.000,00				
Atlante dei Saperi del Vallo di Diano e Poli della Memoria (connesso a scheda 5)		646.600,00				
Sviluppo di prodotti e servizi per la fruizione innovativa dei beni culturali e naturali (connesso a scheda n. 5)		1.220.000,00				
RURAL HUB				3.700.000,00		
Fablab	320.000,00				32.000,00	
Fablab - tutorship e qualificazione imprese (connesso a scheda n. 11)			703.900,00			

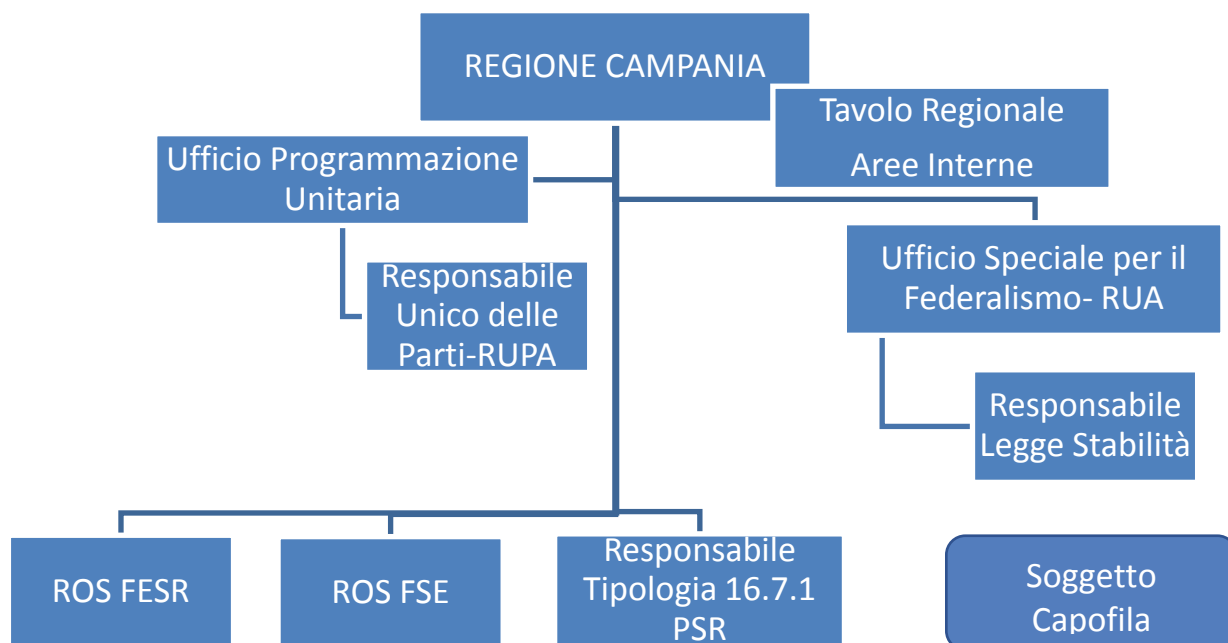
INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA				Anticipazione 10%	Pagamenti (SAL)
	Legge di stabilità	POR FESR	POR FSE	PSR		
Azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente (connesso a scheda n. 11)			226.149,00			
Sostegno all'innovazione tecnologica dei sistemi produttivi territoriali (connesso a scheda n. 11)		1.220.000,00				
Azioni di supporto specialistico a vantaggio dei bambini e ragazzi migranti e dei minori non accompagnati	192.800,00				19.280,00	
"Azioni di potenziamento delle aree disciplinari di base (Area Istruzione)"	464.200,00				46.420,00	
Razionalizzazione e riorganizzazione del TPL	60.000,00				6.000,00	
Messa in sicurezza fermate TPL	513.920,00				51.392,00	
Taxi Sociale	333.000,00				33.300,00	
Realizzazione di n. 1 Unità complessa di cure primarie e n. 1 ospedale di comunità	1.100.000,00				110.000,00	
Progetto obiettivo materno infantile	551.400,00				55.140,00	
TOTALE	3.720.320,00	9.353.000,00	930.049,00	3.700.000,00	372.032,00	

Tab.8: APQ Vallo di Diano - Avanzamento finanziario degli Interventi a valere sulla Legge di stabilità - 31 dicembre 2019

SETTORE D'INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	Anticipazione	Impegni	Pagamenti
ASSISTENZA TECNICA	Sistema Intercomunale Permanente (connesso a scheda n. 2)	18.500,00		
ISTRUZIONE	Fablab	32.000,00		
	Azioni di supporto specialistico a vantaggio dei bambini e ragazzi migranti e dei minori non accompagnati	19.280,00		
	"Azioni di potenziamento delle aree disciplinari di base (Area Istruzione)"	46.420,00		
	Razionalizzazione e riorganizzazione del TPL	6.000,00		
	Messa in sicurezza fermate TPL	51.392,00		
	Taxi Sociale	33.300,00		
SANITA'	Realizzazione di n. 1 Unità complessa di cure primarie e n. 1 ospedale di comunità	110.000,00		
	Progetto obiettivo materno infantile	55.140,00		
TOTALE		372.032,00		

3. La governance della SNAI

Di seguito si illustrano i soggetti coinvolti nell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Regione Campania



In merito all'attuazione della SNAI la Regione Campania ha istituito, con DPR n. 149 del 1/10/2019, il "Tavolo Aree Interne per una regione più vicina ai cittadini", così composto:

- il Consigliere per le Aree Interne, che lo coordina;
- il Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, o suo delegato;
- le Autorità di Gestione dei programmi operativi 2014/2020, o loro delegati;
- il Direttore Generale dell'ufficio Federalismo, sicurezza integrata e sistemi territoriali, o suo delegato;
- i Presidenti delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- i Sindaci di Avellino e Benevento;
- i Sindaci referenti delle Aree Interne di cui alla DGR 600/2014

Al tavolo sono affidate funzioni di raccordo politico, istituzionale e amministrativo a supporto dell'attuazione della SNAI sul territorio regionale. I due Uffici coinvolti nell'attuazione delle strategie di area sono l'Ufficio della Programmazione Unitaria e l'Ufficio del Federalismo, dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, il cui Direttore generale svolge le funzioni di RUA, con responsabilità su

circuiti finanziari e monitoraggio in relazione agli interventi a valere sulle risorse statali ed il coordinamento dell'attuazione degli APQ.

IL Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA)

Il Responsabile dell'Ufficio del Federalismo, dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata, ai sensi dell'**Art. 8 dell'APQ**, è il **Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA)** dell'APQ ed ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi (art. 9 APQ), le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
- e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel SGP;
- f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
- g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui all'articolo 11.

Il monitoraggio dell'APQ (art. 11 "Trasparenza, monitoraggio e informazione"), è **sempre in capo al RUA** che, insieme alle altre Parti dell'APQ e, quindi, al **RUPA** (Responsabile Unico delle Parti), si impegna allo svolgimento di tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'accordo (strategia).

Inoltre, **entro il 30 giugno** di ogni anno propone, all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'APQ.

Il RUA è altresì destinatario, assieme al RUPA, di una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, predisposta con cadenza annuale (entro **il 31 gennaio** dell'anno successivo), dai Responsabili dei singoli interventi.

Il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità

Così come stabilito nel DD.7 del 23/01/2018 il Responsabile per l'attuazione degli interventi ex L.S. (RLS) è il dirigente dell'U.O.D. 60.09.04. Questi, in raccordo con il RUA dell'APQ, ha compiti di coordinamento, di monitoraggio e controllo sugli interventi a valere sulla L.S. 147/2014.

In particolare, come indicato nel Disciplinare, il RLS ha i seguenti obblighi:

- richiede al MEF per il tramite di IGRUE il trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, dopo aver acquisito la documentazione richiesta (*la gestione della procedura avviene tramite il sistema finanziario SAP_IGRUE*);
- acquisito il provvedimento di aggiudicazione, dei lavori/ servizi/forniture contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente disciplinare, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate;
- in sede di rendicontazione finale, provvede a rideterminare l'importo del finanziamento in base ai monitoraggi trasmessi dai RUP degli interventi;
- provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Il “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA) ai sensi dell'art.7 dell'APQ si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

4. Criticità e successi

Da quanto relazionato emerge la complessità del procedimento di attuazione della SNAI.

Nella fase di definizione della Strategia si registrano delle criticità relative da un lato alla difficoltà per gli enti coinvolti di produrre una progettazione adeguata e cantierabile e dall'altro ai tempi del passaggio dalla Strategia di area alla sottoscrizione dell'APQ che sono eccessivamente lunghi.

Per gli interventi sulla Legge di Stabilità, la Regione Campania con l'APQ Alta Irpinia è considerata una *best practice* in quanto ha realizzato nel panorama di attuazione della SNAI una significativa performance con la realizzazione degli interventi in tema di salute di cui è beneficiaria l'ASL di Avellino.

Questa esperienza positiva, è stata oggetto di attenzione da parte dell'**Agenzia per la Coesione Territoriale** ed è stata presentata durante la Riunione Annuale di Riesame svoltasi a Trieste, nelle giornate del 7 e 8 novembre 2019 tra la Commissione europea e le amministrazioni italiane interessate all'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei. Nel corso delle singole sessioni sono stati illustrati oltre ai dati di attuazione dei Programmi operativi Nazionali e Regionali cofinanziati dai Fondi SIE, anche alcuni progetti realizzati nei territori nell'ambito della **Strategia Nazionale per le Aree Interne**, con lo scopo di favorire la diffusione di buone pratiche e sottolineare come l'uso dei fondi europei incida sui servizi per i cittadini e per lo sviluppo. Tra le *best practices* è stato presentato il progetto «Speciale unità per l'accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza (SUAP)» di Bisaccia (AV) per l'Area interna Alta Irpinia (settore sanità). Un intervento da € 1.035.851,87 che si è concluso, interessando una superficie di 600 mq con la realizzazione di 10 posti letto.

La seconda area pilota "Vallo di Diano", ha sottoscritto ad Aprile l'APQ e ha tra i suoi punti di forza, la presenza della Comunità Montana come soggetto capofila che, capitalizzando l'esperienza maturata in tema di delega di funzioni associate, ed il ruolo di ente sovracomunale è riuscita prima, ad avere un ruolo di impulso nella fase di costruzione della strategia e poi un buon coordinamento nella fase di attuazione e sta procedendo, con una certa celerità nella fase attuativa.

5. Il Sistema di Monitoraggio degli interventi

Il sistema di monitoraggio rappresenta uno strumento indispensabile per la rilevazione periodica dei dati, relativi allo stato di attuazione di un programma/progetto, dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale, che evidenzia l'avanzamento degli interventi ed il raggiungimento dei risultati attesi, e costituisce lo strumento per individuare eventuali criticità e suggerire le relative azioni correttive.

E' quindi indispensabile che ciascuna Amministrazione beneficiaria di risorse finanziarie pubbliche (Fondi SIE e Risorse nazionali) disponga di sistemi efficaci per la raccolta di dati di avanzamento dei singoli progetti, utili per monitorarne i progressi.

Le Amministrazioni sono tenute ad alimentare il Sistema Nazionale di Monitoraggio (IGRUE) secondo le regole del Protocollo Unico di Colloquio e a garantire l'aggiornamento dei dati di monitoraggio periodicamente, utilizzando modalità standardizzate di trasmissione dei dati e dei contenuti.

Il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento di tali informazioni nel Sistema di Monitoraggio determina:

- la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore (v. *Disciplinare*).

Monitoraggio Fisico

Il monitoraggio fisico, consiste nella rilevazione delle realizzazioni di ogni progetto, provvede alla rilevazione dei valori di aggiornamento degli indicatori, sia di risultato che di output, associati al progetto. L'aggiornamento degli indicatori avviene in diversi momenti attuativi del progetto: in fase di programmazione (indicatori coerenti con il progetto e i rispettivi target) e, successivamente, in fase di attuazione, attraverso la valorizzazione periodica degli avanzamenti fisici, infine a conclusione per mostrare il raggiungimento dei target.

Monitoraggio Finanziario

Attraverso il monitoraggio finanziario, è possibile evidenziare i dati sui flussi finanziari degli interventi. In particolare, comprende l'importo complessivo del progetto con specifica del relativo costo ammesso a finanziamento, della quota di contributo pubblico con specifica delle fonti di finanziamento; gli impegni giuridicamente vincolanti; i pagamenti validati con i relativi giustificativi ed i trasferimenti delle risorse ai beneficiari/Soggetti Attuatori.

Monitoraggio Procedurale

Il monitoraggio procedurale riguarda l'attuazione, in termini temporali, dell'intervento, aggiornato sulla base del pertinente iter procedurale articolato in specifiche fasi a cui il beneficiario/SA attribuisce le date previste ed effettive di espletamento.

Ai fini del monitoraggio degli interventi relativi alla SNAI, la Regione e i Soggetti attuatori assicurano, per gli interventi di rispettiva competenza, l'inserimento e la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto.

La trasmissione e la validazione dei dati è posta in capo alle singole Regioni, che tramite i propri sistemi informativi inviano i dati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE e procedono, successivamente, alla validazione degli stessi.

La Regione Campania si è dotata di un proprio sistema informativo, cd. Sistema Unico Regionale Fondi (SURF).

Tale Sistema non prevedeva una sezione specifica relativa ai progetti finanziati nell'ambito degli APQ per le Aree interne, né contemplava tra le fonti di finanziamento la Legge di Stabilità.

Pertanto, è stato necessario un suo adeguamento, riportando tali progetti, per analogia, nella tipologia cd. *"progetto complesso"* ed inserendo tra le fonti la Legge di Stabilità n. 147/2013.

Tale attività è stata svolta, tenendo conto del Protocollo Unico di Colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio dell'IGRUE. E' stata infatti data attuazione alle disposizioni contenute nel Documento Tecnico per il monitoraggio dei progetti.

L'Ufficio della U.O.D. 60.09.04, in quanto Responsabile degli interventi finanziati con L.S., in collaborazione con l'Assistenza Tecnica, ha provveduto ad adeguare il SURF e caricare i dati iniziali relativi ai progetti finanziati con L.S. così come approvati nell'APQ, è stato adeguato altresì il sistema di indicatori di output e di risultato, al fine di armonizzare le definizioni degli indicatori con quanto previsto dal Sistema di Monitoraggio Unitario.

Nel prosieguo, l'aggiornamento dei dati di attuazione, a cura dei soggetti attuatori, rende fruibili i dati di avanzamento sia dei singoli interventi che dell'APQ nel suo complesso.

Un corretto svolgimento di tale attività consente non solo di far fronte agli adempimenti, ma anche di porre in essere le attività di riprogrammazione e la rimozione di eventuali criticità.

Al riguardo l'Ufficio, con il supporto dell'Assistenza tecnica, in quanto responsabile delle attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo ha provveduto:

- ✓ ad adeguare il SURF;
- ✓ a caricare i dati relativi ai progetti finanziati con L.S. così come approvati nell'APQ;
- ✓ ad assicurare l'aggiornamento dei dati di attuazione;
- ✓ ad adeguare gli Indicatori;
- ✓ ad interloquire con i RUP degli interventi, coinvolgendoli nelle attività di formazione ed aggiornamento del SURF;
- ✓ a predisporre le check-list per i controlli di I livello.

Il RUA, infine, in qualità di soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo, con D.D n. 22 del 30 maggio 2019, ha istituito il team di attuazione degli interventi sulla Legge di Stabilità per le Aree Interne, individuando sia il Referente delle attività di Monitoraggio e Attuazione che il Referente dei controlli di I livello.

S.U.R.F. - Regione Campania

surf.regione.campania.it/surf/progetti/3965

S.U.R.F.

Stato del Progetto
In Corso di esecuzione

OP_3965 17054MP000000001 - POTENZIAMENTO DEL RUOLO DEL P.O. "G.CRISCUOLI" STARTUP DI CARDIOLOGIA PREVISTI DAL DCA 33/2016

PO: PRATT10329 - APQ ALTA IRPINIA DGR 507/2017,
CUP: H69D15001160001

01.00 - Acquisto di beni - Nuova fornitura
Costo ammesso totale: € 340.000,00

Azioni

Anagrafica | Sezione Finanziaria | Sezione Indicatori | Attuazione e avanzamenti | Documentale | REPORT

Anagrafica

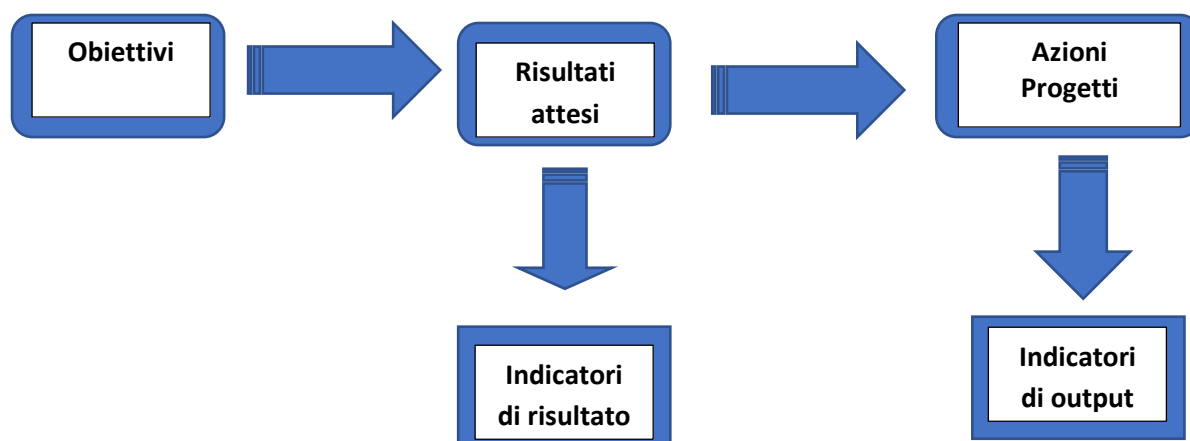
Procedure di attivazione: PRATT10329 - APQ ALTA IRPINIA DGR 507/2017,
Procedure di attivazione originaria:
Tipo procedure di attivazione originaria:
CUP: H69D15001160001
Tipologia progetto: Regia - Costi reali
Aiuto: Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato
Numero atto:
Tipo atto:
Sintesi Progetto: L'intervento prevede l'attivazione di 6 posti letto di disciplina cardiologica presso PO di Sant'Angelo dei Lombardi. L'intervento prevede in particolare, la ristrutturazione delle stanze di degenza con adeguamento alle normative vigenti e l'acquisto di attrezzature mediche dedicate al fine di poter accogliere pazienti con patologie più complesse.
Data Avvio: 01/08/2018
Data Fine Prevista: 28/02/2019

15:38
17/12/2019

5.1 Gli indicatori

La Strategia Nazionale per le Aree Interne si prefigge di raggiungere determinati **obiettivi** (risultati attesi): creare i presupposti per il mantenimento delle comunità locali e favorire lo sviluppo territoriale, attraverso la realizzazione di specifiche **azioni**. Al fine di monitorare il conseguimento di tali risultati attesi si rende necessaria l'individuazione di opportuni indicatori³, perché essi consentono di tradurre in fatti concreti e misurabili gli obiettivi che si vogliono raggiungere, oltre ad evidenziare il livello di attuazione della strategia.

E' importante che ciascuna strategia sia corredata da uno schema logico che espliciti i collegamenti tra Risultati attesi, Indicatori di Risultato ad essi associati e le AZIONI, ossia gli interventi necessari per raggiungere tali Risultati Attesi.



I singoli APQ, come evidenziato, sono censiti e monitorati come “progetto complesso” per consentire una visione complessiva della attuazione di tutti gli interventi in essi previsti, a valere sui diversi fondi (FESR, FSE, Legge di Stabilità). Il SURF prevede, infatti, che ogni intervento, in coerenza con l’Area Interna e l’APQ di riferimento venga associato al relativo progetto complesso e ad esso venga attribuito uno specifico set di indicatori di risultato e di output, utili a procedere periodicamente alla verifica dell’accordo (strategia).

Particolare attenzione è stata **data all’adeguamento degli Indicatori sia di risultato che di output**, è stata svolta, pertanto, una ricognizione ed analisi degli indicatori da inserire nel Surf, al fine di

³ La messa a punto di un sistema di indicatori (di risultato e di output) è richiesta a livello regolamentare (Reg. UE n. 1303/2013, art. 27 sul contenuto dei Programmi) dove si stabilisce che nell’elaborazione dei Programmi e per ogni priorità di investimento deve essere definito un set di indicatori – e di target corrispondenti – di carattere sia qualitativo sia quantitativo, al fine di verificare i progressi nell’esecuzione del Programma stesso e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

utilizzare indicatori omogenei ed ottenere informazioni univoche per il monitoraggio dei risultati della SNAI.

In particolare, l'analisi ha riguardato il confronto degli indicatori inseriti nelle singole schede degli APQ con gli indicatori individuati nell'ambito della SNAI ("Strategia Nazionale per le Aree Interne – Schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni") e gli indicatori comuni IGRUE, da cui è scaturito un disallineamento nella denominazione degli indicatori oltre ad una carenza nelle fonti e nella definizione dei valori obiettivo e target.

Pertanto, riguardo agli indicatori di risultato, in condivisione con il Comitato Tecnico Aree Interne, è stata costruita una Tavola di Raccordo degli indicatori individuati per la SNAI e quelli comuni del Sistema di Monitoraggio Nazionale.

Per quanto riguarda, invece, gli indicatori **di output/realizzazione**, non essendo prevista una tavola comune per l'intera Strategia Nazionale Aree Interne, si è provveduto ad individuare per ciascun intervento almeno un indicatore comune, così come richiesto da IGRUE tra quelli presenti nel Sistema di Monitoraggio Nazionale, anche se ciascun'Area ha potuto affiancare ulteriori indicatori (di output e di risultato) sia quantitativi che qualitativi non inclusi nel set proposto, direttamente riconducibili agli obiettivi della strategia, nonché rappresentativi degli interventi stessi.

Di seguito si riporta, a titolo di esempio, il raccordo che è stato fatto tra gli indicatori presenti in APQ e quelli del Sistema Nazionale di Monitoraggio, al fine di uniformarli.

Numero Scheda	Titolo Scheda intervento	Indicatore di Risultato in APQ	Indicatore di Risultato in Sistema di Monitoraggio Nazionale (SMN)	Cod. SMN	Metodo di calcolo ind SMN
1.1	potenziamento del ruolo del "criscuoli": startup di cardiologia	Riduzione del tasso di mortalità per le patologie trattate	Tasso di mortalità per malattie cardiologiche	6019	Numero di decessi per malattie cardiologiche sul totale dei decessi
1.2	realizzazione dell'ospedale di comunità nella sps di bisaccia	Riduzione tasso di ospedalizzazione evitabile	Tasso di ospedalizzazione evitabile	6022	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc.
1.3	realizzazione della prima uccp con sede nella sps di bisaccia 0 distretto di sant'angelo dei lombardi.	Riduzione del tasso di ospedalizzazione	Tasso di ospedalizzazione	6023	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.
1.4	attivazione (suap) speciale unità per l'accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo (sv) e di minima coscienza (smc) nella sps di bisaccia	Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile	Tasso di ospedalizzazione evitabile	6022	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc.
1.5	progetto di teleradiologia: realizzazione di una rete informatica ospedaliera tra il p.o. di s. angelo dei lombardi, ubicato in zona interna e disagiata, con l'aorn moscati di avellino.	Riduzione del tasso di ricorso al pronto soccorso	Tasso di ricorso al pronto soccorso	6024	Numero di contatti con il pronto soccorso sulla popolazione media residente (per 1.000)
2.1	percorso di formazione e aggiornamento dei docenti dell'alta irpinia, propedeutica all'attuazione degli interventi della strategia per la scuola.	Percentuale di docenti che portano a termine il percorso formativo con valutazione positiva	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	464	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento sul totale degli insegnanti

In tal modo è possibile osservare e valutare, secondo un tracciato univoco di informazioni, l'avanzamento dei singoli APQ e l'evoluzione della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

6. Conclusioni

La Strategia Nazionale per le Aree Interne è una politica nazionale con una forte valenza locale, che opera per promuovere la diversità dei territori più svantaggiati, migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e stimolando la capacità delle persone che vivono in queste aree di immaginare e realizzare nuovi percorsi per l'innovazione e il cambiamento.

Nelle diverse fasi che hanno caratterizzato il percorso di accompagnamento è stato favorito un costante confronto tra gli attori locali e un dialogo costruttivo tra i soggetti della filiera istituzionale. Attraverso un processo strutturato, articolato in molteplici e diversificate occasioni di confronto e concertazione territoriali, sono stati definiti gli obiettivi e i risultati attesi di ciascuna fase di lavoro, gli attori, i tempi e le modalità con cui favorire il coinvolgimento degli stakeholders chiave e l'interazione costruttiva fra i diversi livelli istituzionali. Parallelamente, l'attività di accompagnamento all'adeguamento al **prerequisito istituzionale** ha condotto alla sottoscrizione di protocolli e convenzioni tra i Comuni per la **gestione associata di alcune funzioni** fondamentali e servizi, rappresentando un primo passo per la decisiva costruzione di un modello organizzato di gestione "a regime" della strategia.

I **Focus** hanno rappresentato un importante momento di confronto all'interno della filiera inter-istituzionale. Durante gli incontri è stato possibile discutere e definire con più accuratezza le proposte emerse dalle precedenti fasi di ascolto, in relazione ad obiettivi, requisiti e standard della SNAI, e di verificarne la coerenza con le strategie nazionali e regionali. In tal modo è stato possibile redigere una bozza di strategia condivisa dai diversi livelli istituzionali, focalizzati su temi/questioni emerse dai territori.

Il processo di attuazione della SNAI ha avuto inizio con il coinvolgimento degli stakeholder per definire il percorso ed i criteri per l'elaborazione della Strategia, seguendo il principio della massima partecipazione, facendo in modo che tutti i soggetti, non solo quelli istituzionali, possano contribuire attivamente all'elaborazione delle strategie per promuovere lo sviluppo inclusivo e sostenibile dei territori e contrastare le tendenze allo spopolamento e alla marginalizzazione sociale ed economica delle aree.

Al fine di inquadrare meglio le problematiche dell'area e raccogliere suggerimenti e indicazioni circa le possibili soluzioni innovative sono stati realizzati **Laboratori di ascolto**.

Dopo un'attenta analisi delle sollecitazioni raccolte nella fase di "ascolto" e l'elaborazione di una prima Bozza di Strategia, sono stati individuati i temi di maggiore interesse ed organizzati una serie di **Focus Group**, che hanno rappresentato un ulteriore momento di approfondimento sulle principali tematiche da sviluppare per la Strategia e la individuazione **dell'idea guida**.

I risultati del Focus sono stati sintetizzati in un **documento di sintesi**, da cui è emersa innanzitutto l'esigenza di operare attraverso un approccio integrato, per giungere alla stesura della **Strategia d'Area** alla selezione degli interventi descritti nelle schede progetto, secondo il format proposto dal Comitato Tecnico Aree Interne.

Infine, sempre utilizzando un format fornito dal Comitato è stato predisposto l'**Accordo di Programma Quadro** con le relative schede da parte del Soggetto Capofila e sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori.

Un processo partecipativo sin dalla genesi che ha visto coinvolti non solo gli attori locali ma anche i soggetti che a livello centrale hanno guidato prima la costruzione della strategia e poi l'attuazione degli interventi per la realizzazione della stessa, si auspica che si tenga conto nella prossima programmazione dei risultati raggiunti in queste aree, alla luce dei successi e delle criticità riscontrate,

Importante altresì che i servizi attivati con la SNAI siano mantenuti nel futuro per non disperdere quello che si è realizzato.